GIOVEDÌ 9 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

Anno 60 N. 84

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

LA FEROCIA DELLE BELVE SOVVERSIVE

## Di altro purissimo sangue fascista sono intrise le vie di Faenza

### Due fascisti uccisi in agguato e uno gravemente ferito

### Lo strazio di una madre davanti alla salma del figlio

FAENZA, 8.

**Questa sera alle ore 18, mentre i fascisti Guglielmo Volterra ventiduenne, Giuseppe Ghinassi ventisettenne e conte Benvenuto Zauli-Naldi quarantenne transitavano isolatamente per il corso Saffi, all'altezza della Chiesa dei Servi, venivano improvvisamente fatti segno a colpi di rivoltella da parte di tre individui che si trovavano fermi dall'altro lato del corso presso l'angolo di vicolo della Dogana.**

**Il Volterra ed il Ghinassi, colpiti in varie parti del corpo anche dopo che erano caduti a terra, spiravano quasi subito; il conte Zauli-Naldi rimaneva ferito abbastanza gravemente all'addome. Gli assassini, che si ha molta ragione di ritenere elementi comunisti, tennero lontani i presenti terrorizzati con le rivoltelle spianate riuscendo quindi a sfuggire per le strade laterali con le biciclette delle quali erano provvisti.**

**Pietoso particolare: la madre del Volterra, che abita presso il luogo del delitto, scesa in strada al rumore dei colpi si è trovata dinanzi al cadavere del figlio. La cittadinanza unanime è vivamente addolorata ed indignata per lo orrendo delitto.**

*Questa, nella sua tremenda, atroce laconicità, la notizia che farà fremere di orrore e di santo legittimo furore non i fascisti soltanto, ma ogni italiano. I senza-patria, belve assetate di purissimo sangue fascista, rialzano l'immondo capo per colpire proditoriamente, nel più turpe degli agguati, fascisti isolati. Solo così sanno uccidere e poi fuggire queste canaglie che ci ripugna chiamare italiani non essendo che vili rinnegati. Ieri Leo Mongardi, milite ferroviario, barbaramente trucidato a Bologna; oggi due morti e un ferito gravemente, caduti a Faenza sotto i colpi delle rivoltelle con cui il sovversivismo più bestiale ha armato la mano dei suoi sicari.*

*E poi vi sono taluni — pochi gli illusi, i più in malafede — i quali vanno blaterando che il comunismo è uno spauracchio usato dai fascisti per legittimare le necessarie e giuste sanzioni rivolte a ristabilire la disciplina e l'autorità dello Stato. Nessun rigore è illegittimo di fronte a così orrendi delitti; ogni rappresaglia sarebbe una santa vendetta del sangue versato, ma il Fascismo, conscio della sua forza generosa, volge l'animo teso verso il Duce che con la sua ferrea volontà saprà punire e reprimere placando i Mani insanguinati di questi nuovi Martiri della santa Milizia fascista.*

*Lo strazio della madre di Guglielmo Volterra, la quale, accorsa alle detonazioni, ha raccolto il figliuolo già spento, ricada sugli assassini come la più tremenda delle maledizioni.*

### Milite fascista assassinato vigliaccamente A BOLOGNA

BOLOGNA, 8.

L'on. Arpinati ha compiuto una rapida inchiesta dopo l'uccisione del milite fascista Leo Mongardi di anni 38 della Milizia fascista, avvenuta ieri alla Bolognina. L'inchiesta ha precisato come avvenne il vigliacco assassinio. Il Mongardi, abitante in via Albani e cioè poco distante dal punto in cui cadde, giunse col treno da Milano e, dopo pranzato, uscì di casa verso le 19.

Strada facendo notò sul muro un piccolo manifesto appiccicato di fresco. Lo staccò avendo cura di non lacerarlo e proseguì per vedere se ve ne fossero altri. In via Domenico Zampieri, infatti, presso la porta della casa n. 13, ne vide un secondo che si diede cura di staccare.

Mentre era intento a fare questa operazione, qualcuno si deve essere avvicinato al buio e non visto deve aver fatto fuoco quasi a bruciapelo sul Mongardi. Questi, colpito a morte, piombò sul marciapiede senza più muoversi.

Questi i fatti, in base ai quali la polizia ha proceduto a diversi arresti; ma finora non si è riusciti a raccogliere alcun elemento che porti qualche luce sugli esecutori del vile assassinio.

Il bieco assassinio, frutto di quella velenosa campagna che vuol persistere sotto l'egida della opposizione sovvertitrice, ha provocato una reazione infrenabile.

Alle 10.30 di iersera, nel circolo presieduto da certo Arturo Gigli e ritrovo di sovversivi, irruppero alcune persone. Si verificò una violenta mischia durante la quale cadde mortalmente ferito il facchino Rosolino Morini di anni 36.

Sul posto si sono recati funzionari di Questura e, subito dopo l'on. Arpinati.

## GRAVE SCIAGURA A BORDO della R. Nave "Duilio,,

### Otto morti e numerosi feriti

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 8.

*Sulla R. Nave «Duilio», che si trovava oggi ormeggiata in prossimità della diga Foranea del porto di Spezia, per eseguire alcuni colpi sperimentali con la torre centrale da 305, è avvenuta, alle 13.40, la combustione di una carica nell'interno di un elevatore principale della torre stessa. Si devono deplorare cinque morti per asfissia e quindici feriti per ustioni dei quali alcuni gravi. I danni riportati dalla nave non sono di alcun rilievo; E' stato provveduto per informare direttamente le famiglie dei colpiti.*

### I nomi dei morti e dei feriti

ROMA, 8, notte (per telefono).

*Fin qui il comunicato ufficiale. Ecco pertanto i nomi dei cinque morti: Tenente del Corpo Reali Equipaggi Galleri Angelo di anni cinquanta della Maddalena, secondo capo-cannoniere A. Esposito, cannoniere A. Ricci, marinaio cannoniere Romano e marinaio cannoniere Romeo.*

*I disgraziati fecero una orribile morte. Investiti dalla fiamma e tramortiti dai gas venefici sprigionatisi dall'incendio della polvere, non fecero a tempo a salire in coperta e morirono affogati in seguito all'allagamento della Santa Barbara: il sottotenente De Muro riusciva a mettersi in salvo salendo in coperta.*

*Tutti i feriti, a mezzo di lancie a vapore, furono trasportati a Spezia e quindi ricoverati nell'Ospedale militare marittimo. Eccone i nomi: tenente cannoniere De Muro, secondo capo-cannoniere Lombardo, secondo capo-cannoniere Rotonda, secondo cannoniere Peruccia, secondo capo-cannoniere Riva, secondo capo-cannoniere Tirreni, capo-cannoniere di prima classe Margharita da Lecce, in gravissime condizioni, capo in seconda Mazza, capo in terza Severi, cannonieri Chierinchelli, Sciancòmelli, Toraccia, Bassani, Zurli, canniere scelto Giordano con prognosi riservata in gravissime condizioni, sottocapo artificiere Capelloni, allievo cannoniere Martelli Manlio, capo-tecnico De Molfella Nicola, operai Bonazzi Giuseppe e Managuerra Giovanni, quest'ultimo ferito abbastanza gravemente.*

*In questo momento, all'Ospedale militare marittimo sono stati trasportati altri tre cadaveri di marinai, che furono estratti dalla Santa Barbara. I morti salgono così ad otto.*

### I particolari della sciagura

ROMA, 8, notte (per telefono):

*Appena giunta da Spezia a Roma la notizia dell'accidente accaduto oggi a bordo della «Duilio», mi sono immediatamente rivolto al Ministero della Marina per informazioni e particolari.*

*Anzitutto al Ministero dichiaravano nel modo più esplicito ed assoluto che la nave non ha subito nè danni nè avarie sensibili. Come strumento bellico essa è integra e nella sua piena efficienza. Il Ministro della Marina ammiraglio Thaon de Revel ha dato immediatamente ordine che si compisse un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Fino a che l'inchiesta non sarà espletata, è difficile poter asserire come precisamente si sia sviluppata l'accensione di uno degli elementi di carica del cannone da 305 che stava sparando per le prove di tiro. Però, siccome i serventi del pezzo chiusi nella torre blindata, sono morti, non è per ora possibile fondarsi sull'esame di testimonianze oculari.*

*Il Presidente del Consiglio, appena informato dell'accaduto, ha pregato il Sottosegretario alla Presidenza onorevole Suardo di recarsi al Ministero della Marina per conferire col Duca del Mare e per essere informato intorno ai particolari dell'incidente navale e dei provvedimenti adottati.*

*Mentre vi telefono l'on. Suardo è a colloquio col capo di gabinetto del Ministro della Marina comandante Riccardi.*

### Le condoglianze di S. E. Mussolini

ROMA, 8, notte (per telefono):

*Appena appresa la notizia della sciagura avvenuta a bordo della R. Nave «Duilio», il Presidente del Consiglio ha inviato il seguente telegramma di condoglianze:*

*«S. E. Barone Ammiraglio Acton - Comandante dell'Armata - Spezia — Invio a V. E. le condoglianze mie e del Governo per il grave infortunio che colpisce nei suoi gloriosi marinai l'anima della Patria MUSSOLINI».*

IL RE ha ricevuto in udienza il commendatore Nallo Mazzocchi Alemanni e il dott. Guido Mangano, capi rispettivamente della missione di studio della vallata del Giuba e della missione di studio del territorio dell'oltre-Giuba, la cui partenza per l'Oceano Indiano avverrà prossimamente.

### Provvedimenti per gli Ufficiali in posizione ausiliaria speciale

ROMA, 8.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto contenente provvedimenti economici a favore degli ufficiali in posizione ausiliaria speciale esonerati e in congedo provvisorio.

Le pensioni provvisorie sono aumentate nella misura seguente: Per gli ufficiali superiori ed inferiori del 30 per cento. Per i generali di divisione e di brigata e gli ufficiali di grado equiparato del 40 per cento. Per i generali di corpo d'armata e gli ufficiali di grado equiparato del 45 per cento.

Gli ufficiali che, in dipendenza di giudizi emessi da autorità mobilitate per servizi resi presso l'Esercito operante fra il 23 maggio 1915 e il 4 novembre 1918 abbiano cessato, con provvedimento d'autorità, dal servizio attivo permanente, potranno a loro domanda essere presi in esame per essere considerati quali riammessi in servizio attivo permanente dal giorno della cessazione col grado stesso che rivestivano allora ai soli effetti delle leggi sulle pensioni senza diritto ad arretrati di stipendio e di indennità. Gli ufficiali considerati riammessi in servizio attivo permanente verranno collocati in posizione ausiliaria speciale dal primo luglio 1920.

Tale collocamento, per tutto il tempo anteriore all'entrata in vigore del presente decreto, avrà effetto soltanto nei riguardi delle leggi sulle pensioni e delle eventuali promozioni e non darà quindi diritto ad arretrati di pensione e di indennità.

La pensione provvisoria degli ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale sarà liquidata in base al grado col quale gli ufficiali stessi cessarono dal servizio attivo. La pensione definitiva di riposo sarà liquidata con le norme ordinarie ma la media degli stipendi sulla quale la liquidazione avverrà non potrà essere inferiore a quella che servì di base per la pensione provvisoria.

Le vedove e gli orfani degli ufficiali che se non fossero deceduti avrebbero potuto fruire delle disposizioni dei precedenti articoli potranno chiedere l'eventuale conseguente rettificazione della pensione.

Agli ufficiali in congedo provvisorio è concesso alla data d'attuazione del presente decreto, l'aumento di indennità militare assegnato per la famiglia.

### Gli agenti di Cambio e il Regolamento al Decreto 7 marzo

ROMA, 8, notte (per telefono):

*Come è stato stabilito dal Presidente del Consiglio, stamane i rappresentanti degli agenti di cambio sono intervenuti ad una prima riunione al Ministero delle Finanze per concordare il testo del Regolamento al Decreto 7 marzo. La discussione del regolamento, iniziatasi stamane, continuò nel pomeriggio.*

*Secondo notizie che abbiamo raccolto in ambienti bene informati, non è da ritenere che l'accordo tra Ministero ed Agenti di cambio possa essere così facile come quello sul decreto legge concordato ieri col Presidente del Consiglio. Il decreto 7 marzo abbraccia materie molto vaste ed in parecchi punti del tutto nuove alle consuetudini di Borsa. Si rende di conseguenza necessario che la compilazione dei singoli articoli sia minuziosa e ponderata per evitare nuove revisioni e correzioni. Vi sono alcuni punti di particolare importanza che probabilmente daranno luogo a discussione. Ad ogni modo occorre stabilire le modalità di versamento della cauzione, il tempo e la specie di esso. Gli agenti desiderano che non si imponga l'integrazione completa ed immediata della cauzione, ma che sia concesso un congruo termine di tempo oppure che sia stabilita una razionale rateazione.*

## Modifiche al Regolamento del personale ferroviario

### Giuramento - Note informative - Norme per l'esonero da parte del Ministro

ROMA, 8.

Importanti sono le modificazioni introdotte nel regolamento del personale ferroviario. Il personale in prova, all'atto di assumere il servizio, dove dare, alla presenza di due testimoni e davanti al dirigente l'ufficio cui è destinato, la solenne promessa di diligenza, segretezza e fedeltà ai propri doveri. La formula della promessa solenne è la seguente:

«Prometto che sarà fedele al Re e ai suoi reali successori, che osserverò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato, che adempirò tutti gli obblighi del mio servizio con diligenza e zelo per il pubblico bene e nell'interesse della amministrazione, serbando scrupolosamente il segreto d'ufficio e conformando la mia condotta, anche privata, alla dignità dell'impiego.

«Dichiaro che non appartengo, e prometto che non apparterrò ad associazioni o partiti, la cui attività non si concili con i doveri del mio ufficio.

«Prometto di adempiere a tutti i miei doveri al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria».

Tale giuramento viene ripetuto all'atto del passaggio in pianta stabile. Il rifiuto opposto al giuramento, porta con sè la decadenza del diritto all'impiego. Entro il mese di settembre di ciascun anno, per tutto il personale — meno quello di primo grado e avventizio — sono compilate le note informative che si intendono riferibili a tutto l'anno in corso. In relazione ai risultati delle note, le autorità esprimeranno il giudizio complessivo, attribuendo una delle seguenti classificazioni: «ottimo, buono, distinto, buono, mediocre, cattivo».

Per premiare i più meritevoli, agli agenti qualificati ottimi, esclusi quelli che si trovano al massimo stipendio della propria qualifica, sono attualmente accordate riduzioni di un anno nell'intervallo per l'aumento normale di stipendio nella misura del 10 per cento del numero degli appartenenti a ciascuna qualifica. Le promozioni di grado possono essere conferite a scelta, a scrutinio, per meriti di comportamento o previo risultato favorevole di esami, di abilitazione o di idoneità per anzianità congiunta al merito, ecc.

Il Ministro ha facoltà di deliberare l'esonero definitivo del personale: 1) per inabilità fisica al servizio; 2) per scarso rendimento dovuto sia a inadempienza degli obblighi di servizio, sia a incapacità, sia a motivi di salute non costituenti inabilità e per altri motivi più dettagliati esposti nel regolamento personale. In detto regolamento sono pure contemplate le misure disciplinari di carattere grave per quegli agenti che in servizio e fuori servizio abbiano ad arrecare offese al decoro dell'amministrazione o comunque trasgrediscano i doveri imposti dalla disciplina regolamentare.

### Perchè il Fascismo è vitale?

In regime di «violazione tirannica delle libertà» si sono svolti i congressi nazionali di tutte le organizzazioni politiche antifasciste, ed i giornali cui è piaciuto darne ampio resoconto, l'han dato.

Si rileva che questi congressi hanno avuto tutti un carattere prevalentemente «revisionista». Sotto questo aspetto anzi chi ha battuto il «record» è il congresso dei socialisti unitari: in tono di «espiazione» e con conversioni di 90 gradi verso la «tradizione del Risorgimento» compresi «Monarchia, liberalismo, Patria ed Esercito». Meglio tardi che mai, dice quello che ci crede.

Ma dalle discussioni di codeste adunate non è apparso ancora maturo il revisionismo del modo di considerare e giudicare il fenomeno fascista; e poichè questo è fondamentale per la situazione odierna, l'utilità pratica di tutte le altre revisioni, anche a volerle chiamare «pentimenti», e non «opportunistici infingimenti», non si riesce a vedere. Credon di vederla certi organi liberali, in quanto si illudono di darsi coraggio, farneticando di «soluzioni», nelle quali non si tiene conto della «difficoltà» di fare prima i conti col movimento fascista; come se questo non esistesse, o fosse un «bluff», o potesse essere dato per liquidato.

Ma insomma, è seriamente concepibile che nel discutere della presente situazione, di tutto si discuta fuorchè dell'elemento fondamentale della situazione stessa, e cioè della persistente vigorosissima vitalità del movimento fascista? E' concepibile che gli antifascisti non si rendano conto della inutilità di ogni discussione che prescinda da questo elemento fondamentale?

Le ultime manifestazioni — per il VI anniversario della data di fondazione dei Fasci — han confermata la esistenza di una grande «massa» popolare vibrante di entusiasmo e pronta alla lotta, ad ogni sbaraglio, per il Fascismo.

Bisogna che gli antifascisti facciano opera intelligente, cominciando a domandarsi il perchè di questo fenomeno. Il fascismo non ha dato, nè aveva promesso, aumenti di salario; anzi è accusato di averne provocata la diminuzione. Il fascismo ha imposto a tutti dure discipline ed anche sacrifici. Non ha parlato il linguaggio della demagogia, ma anzi ha offerto il fianco a tutte le risorse della demagogia liberale e democratica e socialista. E con tutto questo, v'han centinaia di migliaia di popolani che fremono — è la parola — mordendo il freno, anelanti a combattere per il fascismo.

Ecco un «fatto» che bisogna spiegare. E forse la ricerca della spiegazione darà agli antifascisti la chiave per la soluzione del problema che si illudono di riuscire a risolvere prescindendo da tale fatto. Perchè nelle «ragioni» del fatto gli antifascisti troveranno argomenti di meditazione, e di vera sincera profonda «revisione».

### Nessuna limitazione agli italiani per emigrare in Australia

LONDRA, 8.

L'Agenzia Reuter ha da Melbourne: Il Ministro degli Interni ha comunicato oggi alla Camera che il decreto che limita a 100 al mese il numero degli stranieri di ogni razza ammessi in Australia, non si applica agli immigranti italiani. Il Ministro ha soggiunto che l'accordo tra l'Italia e l'Australia relativo agli immigranti italiani da ammettere in Australia non fissa il loro numero, ma stabilisce che il Governo italiano vigilerà affinchè gli italiani che intendono emigrare in Australia abbiano 40 lire sterline, siano di buona salute e siano incensurati.

### Verso la caduta di Herriot

PARIGI, 8.

**Il Senato ha approvato con 142 voti contro 140 un ordine del giorno di fiducia nel Governo. La situazione del Gabinetto Herriot, è difficile e si prevede un non lontano scioglimento della Camera.**

### Hindenburg ha accettato

BERLINO, 8.

Il blocco del Reich ha deciso di portare Hindenburg come candidato alla presidenza del Reich. Hindenburg ha accettato la candidatura offertagli.

### Il risultato delle elezioni politiche IN BELGIO

BRUXELLES, 8.

Secondo le ultime informazioni si prevede che la nuova Camera risulterà composta di 78 deputati cattolici, 79 socialisti 22 liberali, 6 frontisti, e 2 comunisti.

Problemi di confine

## Il clero slavo

I.

*L'annessione della Venezia Giulia trovò, dunque, una situazione ecclesiastica essenzialmente slava che con lunga cura era stata intessuta dal Governo di Vienna perchè servisse di fedele strumento al duplice scopo di accontentare gli slavi e di stringere d'assedio i nuclei della resistenza italiana. E' evidente che una tale situazione, imperniata sulla persona di un vescovo di origine imperial-regia e cementata dalla formidabile forza coesiva di tutte le varie gerarchie da lui dipendenti, rappresentava, di fronte allo Stato italiano, qualcosa di simile a un campo trincerato nemico che, nonostante la sconfitta e la resa della sua parte, continuasse a mantener rivolto verso i vincitori e nuovi dominatori tutto il suo armamento e agguerrite tutte le sue truppe.*

*Crediamo che non ci si domandi la dimostrazione di queste nostre affermazioni. Le nostre ripetute pubblicazioni, gli ordini del giorno votati a Gorizia nel novembre-dicembre del '23, gli articoli del «Piccolo» di Trieste contengono una estesa e obiettiva documentazione che non fu, allora, nè mai potrebbe essere distrutta. Tuttavia, oltre agli episodi singoli, attraverso i quali il pensiero del Vescovo Sedej appariva senza infingimenti avverso al regime italiano, bisogna tener presente lo «stato d'animo» del clero slavo, alto e basso, che non è possibile, per ragioni storiche e nazionali, sia diverso da quello che è. Lo spirito nazionalista e irredentistico slavo, subito dopo Vittorio Veneto, vide nel clero, più che negli uomini politici, il suo formidabile rappresentante e difensore; diremmo, quasi, il suo sicuro rifugio. E il clero tentò, dapprima, contro l'Italia l'offensiva aperta che fortunatamente incontrò, dopo l'avvento fascista, energia di provvedimenti repressivi; poi, in una seconda fase, da poco iniziata, adottò il sistema della ostilità coperta e tenace sostenendo che la sua azione politica, contraria alle direttive del Governo italiano, non abbia altri limiti di disapprovazione da parte della superiore autorità ecclesiastica che quello delle patenti infrazioni alla legge positiva.*

*Tutto questo clero conosce bene l'intimo sentimento del suo Vescovo, vede che a Gorizia, sotto il paterno sguardo di lui si raccolgono e vanno per la maggiore negli uffici della Curia gli esponenti più in vista del movimento nazionalista che con la stampa, coi circoli, con sempre maggiori iniziative, si affannano a cingere gli sloveni di una muraglia impenetrabile ai contatti italiani; e siccome tutto ciò avviene senza che il Governo, che là si è abituati a conoscere, in politica, forte e aggressivo, abbia il potere di atterrare il baluardo nemico, è naturale che nel clero stesso si vadano, di giorno in giorno, rafforzando le illusioni e le audacie e che esso presti man forte agli elementi irredentisti con la sicurezza di non correre soverchi rischi e col vantaggio di conciliarsi le simpatie dell'Ordinario diocesano.*

***

*Diamo un'occhiata all'ambiente ecclesiastico goriziano che contiene il quartiere generale.*

*Dopo il 1922, certo per alte influenze, l'Arcivescovo si decise a nominare un Vicario generale elevando a tale carica un canonico di nazionalità italiana, ma vecchio di quasi ottant'anni, di scarsa cultura e di precaria salute. Una «comparsa», insomma, e come tale considerato da tutta la Curia. Nel Capitolo Metropolitano si resero vacanti, dopo l'annessione, cinque posti canonicali, e il Vescovo promosse canonici cinque slavi, i monsignori Berlot, Valenticic, Kobal, Novak e Kumar. Nessun italiano: non solo, ma quando le autorità politiche italiane si opposero alla nomina di tre di quei canonici, per motivi d'ordine politico, l'Arcivescovo adoperò tutta la sua energia a difenderli, come quelli ch'egli riteneva necessari a mantenere al sommo consesso della Curia la fisionomia slava. Anche qui — è un sistema! — un canonico italiano fu nominato, ma pur lui ottantenne e poco dopo fu... dimissionario!!! Discendiamo dal Capitolo Metropolitano al Seminario teologico e vi troviamo, su sette insegnanti, ben cinque slavi. Sono poi note le vicende agitate del «Seminario piccolo», detto wendembergico, delle quali fu protagonista un certo prof. Znidersic, croato, che dal Vescovo era stato scelto come insegnante di ginnasio e che qualche mese fa fu eliminato per il fermo atteggiamento della autorità politica italiana. Ma tuttavia questo Seminario ha tuttora come vice-rettore don Leban, fanatico nazionalista, allontanato dal Governo italiano dall'ufficio e beneficio di Idria e condannato, sia pure con la legge del perdono, per falsificazione di passaporti. E un certo Don Toros, che fu eccepito dal Governo italiano allorchè se ne voleva fare un professore di storia ecclesiastica, continua a insegnare quella materia, per volontà dell'Arcivescovo, in qualità di supplente perchè, in questo caso, non è richiesto il consenso del Governo.....*

*Questi seminari accolgono i giovani aspiranti al sacerdozio da tutta la Venezia Giulia e l'enorme prevalenza vi è rappresentata dall'elemento sloveno o croato. Sicchè essi formano non solamente le riserve per la gerarchia religiosa slava, ma sono anche un semenzaio di coscienze nazionaliste. Gli elementi italiani se ne tengono lontani: ed è naturale, non solo per ragioni psicologiche e nazionali, ma anche perchè tutto vi è predisposto per ostacolarne l'entrata.*

*Ma ciò che sta a dimostrare tutta la realtà grave della situazione è la coincidenza tra stampa irredentistica e stampa appoggiata e divulgata dal clero. Il clero slavo non ha un suo giornale cattolico: esso ha preferito appoggiare e diffondere il giornale «Goriška Straza» voce del più acceso irredentismo e organo del partito popolare sloveno in cui milita in massa tutto il clero: (stato di servizio del giornale, due condanne a tre e a cinque mesi per eccitamento all'odio; non di classe, ma nazionale).*

*Ci è stato detto che nel Duomo di Gorizia, italianissima per sentimenti e per popolazione, nella celebrazione della prima Messa domenicale alcuni cantici latini vengono sostituiti con canti slavi. Crediamo che il fatto sia vero, come è vero che l'Arcivescovo Sedej allorchè invitò il cappellano di Prepotto a predicare a Mernico gli proibì, in iscritto, di predicare in lingua italiana. Ma a voler scendere ai particolari, alla vicenda episodica di questa lotta nazionale che si nasconde e si arma nell'ambiente ecclesiastico, ci sarebbe da scrivere volumi di cronaca, mentre qui si vuole far della sintesi e prospettare nelle sue grandi linee il grave problema. Che se quanto abbiamo detto è grave perchè prova come in Gorizia stia accampato il quartiere generale del nazionalismo slavo in abito sacerdotale, è facile immaginare quale enorme potere spirituale e politico anti-italiano sia esercitato da tutti i preti slavi nei remoti paesi delle vallate e delle nostre montagne di confine.*

*Problema di alta politica, che va affrontato e avviato a soluzione, come vedremo domani, secondo il principio unitario che regge tutta la nuova vita nazionale.*

P. P.

### La situazione politico finanziaria in Francia

PARIGI, 8.

La risposta del maresciallo Foch al questionario posto dalla Conferenza degli Ambasciatori circa il disarmo della Germania sarà probabilmente pronta verso la fine della settimana, ma non sarà esaminata dalla Conferenza che dopo le vacanze di Pasqua.

Il Ministro del Commercio Rainaldy ha avuto ieri, nel pomeriggio, un lungo colloquio col capo della Delegazione commerciale tedesca per risolvere vari punti in contrasto fra le due Delegazioni. Nel colloquio si è cercato di giungere a una soluzione rapida riservando alla fine della discussione l'esame di pochi punti sui quali sussistono divergenze. Essendo scartate le difficoltà di principio, gli esperti inizieranno subito l'esame dettagliato delle tariffe per ogni categoria di prodotti. Questo lavoro si protrarrà per tutto il periodo delle feste. Nessuna riunione plenaria delle due Delegazioni avrà luogo prima della fine delle vacanze pasquali.

### Le elezioni in Russia

MOSCA, 8.

L'Agenzia «Rosta» pubblica che dai risultati delle elezioni terminate ieri si rileva che a far parte dei Sovieti di Mosca sono stati eletti 2554 comunisti, mentre 1308 eletti, e cioè il 34 per cento, non appartengono ad alcun partito. Il numero delle donne entrate a far parte dei Sovieti è di 933. La percentuale dei delegati non appartenenti ad alcun partito che facevano parte del Soviet precedente era di 1203.

## Notizie brevi

IN MEMORIA dei maestri marchigiani morti in guerra è stata ieri scoperta una lapide nella sede del Provveditorato agli Studi di Ancona. La cerimonia si è svolta con particolare solennità ed alla presenza di cospicue autorità.

E' STATO borseggiato in treno il senatore Lanza di Trabia. Il portafoglio rubato conteneva 4500 lire in biglietti di banca; 120 mila lire in «chèques» non firmati, e 13.000 lire in «chèques» del Senato.

E' SALTATA IN ARIA, presso Rio de Janeiro una chiatta carica di esplosivi. Si deplorano otto morti e numerosi feriti.

I GIAPPONESI hanno sgombrato Sakalin consegnandone l'amministrazione al Governo dei Sovieti.

LE TRUPPE di Angora hanno completamente sgombrato dai ribelli i dintorni di Kabi e continuano a inseguirli nella direzione di Guerdjò ed in quella di Cefakeur.

I NEGOZIATI polacco-tedeschi per la stipulazione di un trattato di commercio che si stanno attualmente svolgendo a Berlino sono stati sospesi pel periodo delle feste.

# CRONACA PROVINCIALE

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

### Affari approvati

Ledine e Marano: Tassa esercizio e rivendita 1925 — Platischis: Tassa esercizio e famiglia 1925 — Pagnacco: Tassa R. M. 1925 — Fagagna: Sovrimposta su redditi R. M. — Gemona: Istit. Sez. Femminile presso il R. Laboratorio Scuole — Polcenigo: Applicazione tassa famiglia valor locativo; esercizi rivendite 1925 — Cavasso Nuovo: Applicazione tassa famiglia 1925 — Gemona: Ospedale: personale, suore, infermieri — Udine: Mutuo L. 185.000 con la Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali per lavori ampliamento R. Scuola Professionale — Gorizia: Vitalizio a favore del signor Linassi in corrispettivo di capitali donati da quest'ultimo al Comune — Lauco: Contributo nelle spese per armamento campane di Vinaio — Maniago: Regolamento edilizio; anticipo lire 36.399 colla Esattoria per pagamento lavori al nuovo macello — Enemonzo: Bonauni: cava gesso — Corno di Rosazzo: Dazio consumo: proroga per l'anno 1925 contratto appalto dazio con assuntore Ligugnana; applicazione addizionale su bevande alcooliche e vinose — Vivaro, Buttrio, Frisanco e Tarcetta: Dazio consumo: applicazione addizionale su bevande alcooliche e vinose — Gemona: Dazio consumo: aumento del quarto sulle bevande — Idrja: Indennità caro viveri ai dipendenti comunali — Fagagna: Applicazione tassa famiglia — Mariano e Pagnacco: Applicazione tassa famiglia — Fagagna: Applicazione tassa esercizio e rivendita 1925 — Chions: Applicazione tassa esercizio e rivendita 1925 — Fagagna: Tassa valor locativo senza limitazione a tre quarti per l'anno 1925 — Pagnacco: Id. id. — Pagnacco: Modifica regolamento tassa bestiame — Cividale: Contributo Mostra equina 1925 — Verzegnis: Svincolo cauzione Ditta Beria per acquisto piante — Morsano: Tassa licenza e modifica tariffa tassa bestiame — Ravascletto: Svincolo cauzione Raber da Comeglians — Rigolato: Utilizzazione boschi — Ravascletto: Acquisto malga Pezzei di Sopra — Campoformido: Accettazione mutuo — Ragogna: Revisione contratti d'affitto — Chions, S. Vito al Torre, Dolegna, Sedula, Cavasso Nuovo, Trasaghis: Addizionale daziaria — Aviano: Domanda acquisto area — Cividale: Contributo esposizione agricola industriale; proposta supplemento contributo pro padiglione del Friuli alla Mostra di Milano — Udine, Cassacco, Ragogna, Pavia, Colloredo di Montalbano, Meretto di Tomba, Cordovado, Prepotto, Muzzana, Commissione Reale Provinciale: Adesione alla Federazione degli Enti Autarchici — Trivignano: Acquisto nastri per ghirlande — Castions di Strada e Libussina: Contributo pro monumento al Carabiniere — Bertiolo: Conferma rivendita ritaglio stradale ai fratelli Costantini per il prezzo di L. 35 — S. Daniele: Ospedale Civile e Manicomio: contrattazione effetto cambiario di L. 80.000 — Buttrio: Contributo esposizione di Cividale — Ospedale di Udine: Vendita terreno a Bagnaria Arsa — Treppo Carnico: Contributo alla mostra bovina di Paluzza — Gorizia: Acquisto fondi per regolarizzazione strade — Polcenigo: Appalto bosco Candaglia — Ovaro: Utilizzazione piante — Consorzio Boschi Carnici: Utilizzazione piante — Casarsa: Modifiche tariffa daziaria — Rodda, S. Vito di Fagagna e Faedis: Addizionale dazio su bevande vinose e alcooliche — Pordenone: Contributo L. 5000 per costruzione muro di cinta intorno alla Chiesa di Torre — Campolongo: Contributo per fusione di campana — Udine: Buona uscita a pompieri licenziati per riforma di servizi — Commissione Reale di Udine: Concorso pro padiglione del Friuli a Milano — Meretto di Tomba: Spesa pubblica illuminazioni — Farra: Concessione pensione — Magnano: Contributo all' Istituto d' Emigrazione — Gemona: Bilancio 1925 del Manicomio e dell' Ospedale Civile — Cividale: Bilancio 1922-24 Legato Tiessi — S. Vito al Torre: Aumento assegno al Vicario di Nogaredo per celebrazione messe — Cividale: Ricorso miserabile Dorgnach — Prata di Pordenone: Regolamento di polizia stradale — Latisana: Concorso nella spesa per difesa abitato e spiaggia di Lignano — Budoia: Illuminazione pubblica — Morsano: Nomina stradini comunali — Caneva: Impianto elettrico a Sarone; schema capitolo — Campoformido: Vendita due baracche — Morsano: Indennità espropriazione fondo prato del Cappellano.

### Affari rinviati

Frisanco: Aumento tassa bestiame e applicazione tassa famiglia — Gemona: Caroviveri al personale della Scuola professionale — Treppo Carnico: Acquisto, espropriazione per allargamento piazza — Ragogna: Congregazione di Carità: acquisto casa per abitazione al medico — Feletto Umberto: Istituzione tassa licenza esercizi pubblici — Pagnacco: Tassa bestiame — Ronchis: Caroviveri ai dipendenti — Gorizia: Acquisto area per allargamento via San Pietro — Venzone: Richiesta piante larice da parte di frazionisti — Cercivento: Modifica tassa bestiame — Aviano: Tariffa daziaria — Tramonti di Sotto: Utilizzazione boschi.

### Affari respinti

Farra: Autorizza bilancio preventivo 1924 — Meretto, Ciseriis, Stregna, Cimolais, S. Leonardo, Porcia, Savogna, Budoia, Venzone, Prepotto: Ordina emissione mandati d' ufficio per rimanenza fondi sussidi di militari — Tarcetta: Autorizza preventivo 1925 — Gemona: Ospedale Civile: Acquisto gabinetto radiologico; approva la nomina del colaudatore del gabinetto radiologico; rinvia perchè il gabinetto sia diretta da un sanitario — Trenta: Respinge ricorso Zorc contro decisione comunale tassa famiglia ed esercizio.

## Da S. GIORGIO di Nogaro

(8). — Per la morte dell'enologo Carelli Mauro padre dell'insegnante Giuseppe sono pervenute al Patronato Scolastico le seguenti offerte:

L. 20: Conte Adonide Percoto — L. 3 ciascuno le insegnanti: Basta Maria, Bellina Rosilde, Cortesi Iole, De Simon Teresa, Foghini Maria, Fontana Valentina, Lirussi Ida, Manzini Evelina, Sesler Evelina, Sanzo Serafina, Quartararo Anita.

## Da CIVIDALE

### Per l'incubazione seme bachi

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale istituisce, per la presente campagna bacologica, le seguenti camere incubazione seme bachi:

Attimis: presso la Latteria Sociale — Bellazoia di Povoletto: presso il signor Del Fabbro Angelo — Caminetto di Buttrio: presso il signor Giuliani Angelo (Amministrazione Renati) — Grions del Torre: presso la Latteria Sociale — Moimacco: presso il signor Serafini Pietro (Amministrazione co. de Puppi) — Orzano di Remanzacco: presso la Villa Pasini-Vianelli — Premariacco: presso il signor Conchione Arturo — Sanguarzo di Cividale: presso il signor Mullona Raffaele — S. Giovanni di Manzano: presso il signor Gasparotto G. Batta (Amministrazione co. de Brandis) — Savorgnan del Torre: presso il signor Cumini Giuseppe (Amministrazione marchese F. Mangilli — Soleschiano di Manzano: presso il signor Cecconelli Ottone (Amministrazione co. Brazzà) — Spessa di Cividale: presso il signor Gasparutti Angelo (Azienda gr. uff. dott. D. Rubini) — Togliano di Torreano: presso il signor Busiz Giuseppe (Amministrazione eredi cav. uff. A. Volpe) — Villanova dell' Iudrio: presso Amministrazione co. de Puppi.

Le camere sono affidate a personale di fiducia sotto la diretta sorveglianza della Cattedra.

Il prezzo d' incubazione è di L. 6 per oncia e L. 3 per frazione di oncia.

Gli agricoltori che intendano approfittarne devono portare il seme alla camera più prossima, ed appena ritirato, per la sua migliore conservazione.

### Il prezzo del pane diminuito

(8). — I fornai, invitati in Municipio, aderirono di ribassare il prezzo del pane nella seguente misura: quello di forme superiore ai 500 grammi L. 2.40; di forma piccola, corretto a L. 2.50.

Sarebbe però desiderabile una qualità di pane di farina mista a prezzo al di sotto della predetta qualità.

### Per un ricordo agli Alpini

Ecco l'VIII.o elenco delle offerte pervenute al Comando Battaglione Alpini «Cividale» per la Lapide da erigersi nella Caserma Alpini di Cividale in ricordo dei gloriosi Caduti dei Battaglioni Alpini «Cividale», «Matajur», «Val Natisone»:

Offerte precedenti L. 9821,75 — Scheda N. 63, raccolta da don Zanier Giovanni a Racchiuso, L. 10 — Comando 8.o Reggimento Alpini L. 910 — Interessi maturati al 31 dicembre 1924 sulle somme raccolte L. 153.20 — Compagnia Dialettale Cividalese L. 500 — Scheda N. 56 raccolte da Deganutti Eleonoro a Spessa L. 10 — Scheda N. 68 raccolte da Sdraulig Giuseppe a Clodic L. 20 — Scheda N. 98 raccolte da Conte d'Attimis ad Attimis L. 10 — Battaglione Alpini Bassano L. 400 — Scheda N. 42 raccolte da Iacolutti Leone a Torreano lire 114 — Totale L. 11948,95.

Le offerte possono essere inviate al tenente Menè Domenico, Aiutante maggiore del Battaglione Alpini «Cividale» in Cividale del Friuli ed al dott. Mario Dall Dan, Via Savorgnana, N. 12, Udine.

### Unione Operaia Escursionisti

Primo elenco della sottoscrizione pro gagliardetto dell' Unione Operaia Escursionisti della Sezione locale:

Lesa Mario L. 50 — Blasutig Ignazio, 5 — Peresutti Pio Luigi, 5 — Baccino Vittorio, 5 — Ermacora Gio. Batta, 20 — Casetti Mario, 5 — Moschioni Antonio, 5 — Gallinaro Luigi, 5 — Fragiacomo Vittorio, 5 — Pallini Ubaldo, 2 — Rosso Giuseppe, 5 — Lesa Antonio, 5 — Zuliani Antonio, 10 — Fabris Pietro, 5 — Perseglia Antonio, 10 — Comugnero Dino, 10 — Del Negro Giovanni, 5 — Carretta Germanico, 5 — Ditta F.lli Gottardis, 10 — Lesa Valentino, 5 — Rosso Romeo, 5 — Fragiacomo Umberto, 5 — Della Torre Renato, 10 — N. N., 5 — Tomasetig Giovanni, 5 — Carbonaro Luigi, 5 — Nardone Niccolino, 5 — Mulloni Luciano, 5 — Cossio Luigi, 10 — Comaro Giovanni, 5 — Totale L. 237.

### Tiro a volo

Domenica 26 corrente nello Stand di via Prepositura S. Stefano, avrà luogo una gara di tiro a volo con premi per L. 4000.

### Festa degli alberi

Oggi avrebbe dovuto aver luogo la tradizionale festa degli alberi. Causa il maltempo che perdura da diversi giorni, venne rimandata al 21 corrente, festa del Natale di Roma.

### Beneficenza

Il Setificio Moro, in morte della sig.a Copetti Caterina di Gemona, ha offerto L. 10 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

## Da S. DANIELE

### Gita in Montagna

(8). — Per il giorno 21 corrente, Natale di Roma e festa del lavoro italiano, la locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, ha organizzato la seconda gita sociale con meta: Forte del Monte Festa (Lago di Cavazzo), seguendo il programma visibile presso la Segreteria dell'Associazione.

Per le prenotazioni del posto in autocorriera, rivolgersi entro il 15 corrente al Segretario della Sezione signor Ugo Macuglia.

Si ricorda che alla gita possono partecipare anche coloro che non sono iscritti all'A. N. A.

## Da S. VITO di FAGAGNA

### I Combattenti per il Triumvirato

(8). — La locale Sezione Combattenti, conscia del suo passato, compatta come sempre quando trattasi del bene dell'Associazione, ha indirizzato una lettera al Triumvirato reggente la Federazione dichiarando di aderire pienamente alle direttive dallo stesso tracciato.

Ci congratuliamo vivamente con i combattenti Sanvitesi che pur nella burrasca delle passioni sanno trovare la via giusta.

## Da QUISCA

### Fiera bovina

(8). — Il giorno 27 aprile (lunedì), verrà riattivata la fiera di S. Giorgio in Quisca del Collio.

Importante è questo mercato bovino, che dopo la guerra non era stato ancora riattivato.

## Da PORDENONE

### Sul riposo festivo

(8). — I Soci dell'Associazione Commercianti di Pordenone e Mandamento, riunitisi in assemblea generale, presso la propria Sede, il 5 aprile 1925; fanno voti che il riposo festivo venga rigorosamente osservato non solo nel Capoluogo, ma anche in tutte le frazioni dello stesso e nei paesi del Mandamento; rispondendo ciò allo spirito ed alla lettera della legge 7 luglio 1907 n. 489, e relativo Regolamento 7 novembre 1907, n. 807, come pure al concordato stipulato tra la nostra Associazione ed il Sindacato Agenti; invitano tutti indistintamente i Commercianti ed i Negozianti del Comune e del Mandamento di Pordenone, compresi quelli girovaghi ed i temporanei a rispettare coscienziosamente il riposo festivo, anche per non incorrere le responsabilità penali che la legge commina; fanno caldo appello a tutte le Autorità politiche e comunali del Mandamento perchè vogliano usare di tutti i mezzi a loro disposizione per costringere anche gli inosservanti al rispetto assoluto della legge sul riposo festivo.

Il Presidente: comm. V. Botussi — Il Segretario: G. Bertoncin.

### Protrazioni degli orari degli Esercizi pubblici

In seguito alla domanda presentata dal Presidente della Società Esercenti, il Sottoprefetto ha concesso che tutti gli esercizi pubblici, nelle sere del Sabato santo e delle due feste pasquali, possano rimanere aperti un'ora in più dell'orario normale.

### Fra i calciatori nero-verdi

Da qualche tempo fra i calciatori nero-verdi si è aperta una piccola crisi. Non è una crisi che intacca la compagine dei bravi e volonterosi giocatori, ma una seria minaccia alla compagine del Consiglio che sembra non abbia risposto, almeno non completamente, ai bisogni del Pordenone F. B. C.

Il Pordenone F. B. C., e questo è il giudizio e il desiderio della maggioranza dei soci, occorrono dei dirigenti più adatti, più energici e che possano affrontare ogni situazione. In queste ultime domeniche di compianto la squadra concittadina non è apparsa nella sua forma migliore e nella sua compagine serrata. E' ben vero che la punizione inflitta al Gambellini aveva sorpreso moltissimi ma ciò non doveva essere la causa per mettere in campo una squadra ch, se individualmente rispondeva, era handicappata nella compagine.

Occorre che i dirigenti del Pordenone F. B. C. si preoccupino seriamente per la formazione di squadre di riserva. Elementi se ne trovano, ed anche buoni. Fabbro, ad esempio, è un elemento che merita buona attenzione e così qualche altro. Ora tutti questi fatti hanno originato questa piccola crisi che si trascina da qualche tempo con spirito malinconico.

Sarà bene che per ora, e cioè fino dopo terminate le finali, lasciare stare e poi invitare il Consiglio a provvedere seriamente.

### Gare pattuglie Cavalleria delle armi a cavallo

Nella gara annuale che si è svolta a Tor di Quinto a Roma la pattuglia del Genova è arrivata prima dei reggimenti di cavalleria, e seconda nella classifica generale. La pattuglia era comandata dal tenente Madrizzato e dal sottufficiale Rossi.

Ai gialli cavalieri che seppero ancora una volta strappare la vittoria, le nostre vivissime congratulazioni.

### Spettacoli

Domani sera al Teatro Licinio, la Compagnia Gualtiero Tumiati darà «L' Uccellino Azzurro» di Mäeterlink.

## Da PALMANOVA

### Teatro «Gustavo Modena»

(8). — E' annunciato per domenica, festa di Pasqua, una recita straordinaria della Compagnia comica «Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi» che tante simpatie gode nella nostra città.

Verrà rappresentata la brillantissima commedia di Francesco Nascimbeni «La Maridarcle» frammezzata da cori e villotte (vi agiranno 30 coristi).

Precederà lo scherzo comico del nostro egregio concittadino capitano Italo Piai «La disgrazie dal Barbir» e da ultimo la comicissima farsa «La massarie dal Plevan» per la quale vi è grande aspettativa.

L'attraentissimo programma e l' indiscusso valore della Compagnia, fanno prevedere che avremo un teatrone.

***

Per la seconda recita che avrà luogo il 19 o il 21 corrente, nella ricorrenza del Natale di Roma, è stato allestito un programma di eccezionale importanza. Si rappresenterà la tanto applaudita «Sdrondenade» dell'avv. G. E. Lazzarini, lo splendido poemetto «La Sagra di Santa Gorizia» del Locchi e la brillantissima farsa «I dams di guere» del concittadino Italo Piai.

Ci consta che per questo spettacolo straordinario, la compagnia «Pietro Zorutti» nell' intento di offrire un trattenimento veramente degno delle tradizioni del teatro friulano, ha scritturato tutti i veterani dell'arte i quali danno sicuro affidamento della perfetta esecuzione del bellissimo programma.

## Da ENEMONZO

### Furto

(8). — Ieri è stato tradotto alle carceri mandamentali di Ampezzo il sedicenne S. F.

Entrato di notte tempo nella casa, da pochi giorni inabitata, di proprietà del signor Luigi Concina e penetrato nella camera matrimoniale, ivi, indisturbato, passò più notti tranquillamente. Mediante scasso riuscì a togliere dal cassettone, della biancheria, un anello d'oro, delle calze, un orologio ed un portafoglio contenente lire 20. Dalla cucina tolse delle posate, dello zucchero e del caffè, un paio di pantaloni, uno stile ed un rasoio.

Il solerte maresciallo signor Luzzi sta compiendo indagini accurate per rinvenire la refurtiva.

Il giovane mariuolo, non ostante le più schiaccianti prove, nega recisamente di essere l'autore del reato.

Questo è il terzo furto di cui l'arrestato si è reso colpevole tanto che già subì precedenti condanne.

## Da GORIZIA

### Nuovo campo sportivo

(8). — A Piedimonte del Calvario si è formato in questi giorni un Comitato per preparare solennemente l' inaugurazione del nuovo Campo sportivo che prenderà il nome di «Campo Sportivo del Cotonificio Triestino Brunner».

Anche l'Associazione sportiva «Pro Gorizia», nella sua ultima adunanza, stabilì di cambiar nome, cosicchè, d'ora in poi, si chiamerà «Gruppo sportivo del Cotonificio Triestino Brunner in Piedimonte del Calvario».

Del Comitato suddetto fanno parte il neo costituito Consiglio direttivo del gruppo sportivo industriale e cioè: ing. Giovanni De Peris, presidente; A. Marsatz, vice-presidente; A. Novotnig, segretario; A. Devetag, cassiere; A. Neumeister, direttore sportivo; F. Terpin, G. Fabris e A. Cociancig, consiglieri; A. Dosso, economo.

In una recente seduta il Consiglio ha deciso che la data di inaugurazione del Campo avvenga il giorno 5 maggio p. v. Fu pure abbozzato uno schema di programma che verrà, a suo tempo, reso di pubblica ragione.

E' quasi accertato che l' incontro calcistico inserito nel programma, comprenderà un macht tra l'ex squadra della Pro Podgora e le riserve della Pro Gorizia.

### Contro il movimento sovversivo clandestino

Il Commissario di P. S. cav. dottor Marocco, ha ordinato di praticare perquisizioni domiciliari, in casa dei più noti sovversivi residenti in questo distretto, allo scopo di accertare se in questa zona esista o meno un movimento sovversivo clandestino.

Furono praticate perquisizioni dai carabinieri e dagli agenti di Questura a Gorizia, Biglia, Merna, Quisca, Piedimonte del Calvario ecc.

In casa delle persone perquisite furono rinvenuti opuscoli e giornali di tendenze estreme.

Presso una persona si rinvennero caricatori di fucile «Mannlicher» con relative cartuccie.

### Un arresto

I carabinieri di Piedimonte del Calvario arrestarono tale Bruno Gobatto, bracciante, abitante a Lucinico, il quale, trovandosi all'osteria di Teresa Foresin, che si trova in Campagna di Lucinico, mentre la proprietaria era intenta a lavorare nella sottostante cantina si avvicinò al banco rubando un importo di lire 40 dandosi poi a precipitosa fuga.

La donna, compreso che l'avventore aveva commesso qualche cosa di grosso, si mise a gridare con tutta forza al soccorso. Accorsero i carabinieri che riuscirono, dopo non lievi fatiche, a raggiungere il fuggitivo che fu tradotto alle carceri mandamentali di Gorizia a disposizione del Giudice istruttore.

### Bicicletta che prende il volo

Tale Guerrino Orzen, trovandosi all'osteria gestita da Nino Cociancig a Capriva, fu derubato di una bicicletta, marca «Puch», che aveva lasciato per un istante incustodita, davanti alla porta dell'esercizio.

Il furto fu denunciato alle competenti autorità.

### Zingari che rubano un cavallo

Oggi, nel pomeriggio, gli agenti di Questura, trovandosi a transitare per la via Lungo Isonzo, s' imbatterono in una famiglia di zingari che aveva eretto le proprie tende ai margini del fiume. Visitando l'accampamento, poterono riconoscere un cavallo recentemente rubato a Cervignano e che fu sequestrato. Si informò poi il legittimo proprietario il quale riconobbe l'animale.

Quando si stava per arrestare gli uomini della tribù zingaresca, questi si dettero alla fuga, abbandonando le donne con uno stuolo di marmocchi e di poppanti.

### Una conferenza alla scherma

Ieri sera, nella sala di scherma del Comando della Divisione, il tenente colonnello cav. Guido Scovazzi, del 28° Reggimento Fanteria, tenne una brillante conferenza sul tema: «I servizi nel reggimento», facendosi vivamente applaudire dai numerosi intervenuti.

### Il debutto di Masiero

E' annunciata prossima una esibizione a Gorizia dell' illusionista Masiero, che, a Trieste, ha avuto tanto successo. Il Masiero si esibirà con soggetti del tutto nuovi e con esperimenti che qui ancora non furono eseguiti.

## Da TOLMINO

### Trattenimento al Convitto «Francesco Skodnik»

(8). — Domenica 5 aprile, alle ore 15, il Convitto Skodnik, tenne il trattenimento che avrebbe dovuto aver luogo nel decorso carnevale, ma che causa la chiusura dell' Istituto Magistrale, provocata da un caso di difterite, si dovette rimandare.

E' stato svolto il seguente programma:

G. Puccini - «Un bel dì vedremo...», romanza dell'Opera «Butterfly» — S. Lopez - «Il Principe azzurro», commedia in tre atti — A. Schwab - «Bambina dammi la mano», coro misto sloveno a quattro voci — Dante - «Francesca da Rimini», Canto V dell' Inferno — G. Verdi - «Dove guardi scendono....», Coro misto a quattro voci dell'Opera «Otello» — O. Zupancic - «Invocazione di Veronica», versi della tragedia slovena «Veronica Desenska» — E. Adamic - «Sulle slitte, Coro misto sloveno a quattro voci — «Gli studenti di Padova», Farsa in un atto — Chiappani - «Esultiamo», Coro misto a cinque voci.

Dirigeva i cori il Direttore didattico E. Kalan, e accompagnava al pianoforte il prof. E. Treleani.

Le parti principali nella recita furono sostenute dalle convittrici: Korsic, Krolnic, Klemencic, Lukman, Miklavic, Majnik, Polzansek, Rutar e Srebernic; dai convittori: Dakskobler, Kovacic, Mikolaucic, Simcic, Storgar, Toros e Trebse e dall'ex convittore, maestro Udovic, il quale commosse il pubblico con la recita dell'episodio di «Francesca da Rimini» e dei versi della tragedia di «Veronica Desenska». La sala era affollatissima di invitati, che applaudirono calorosamente tutti gli attori.

## Da S. GIOVANNI di Manzano

### Una audizione del Coro Udinese della S. F. F. pro «Lapide a P. Zorutti»

(8). — Per iniziativa di alcuni volonterosi, si è qui costituito un Comitato per l' inaugurazione di una lapide nella casa di Bolzano ove nacque il maggior poeta friulano Pietro Zorutti.

Allo scopo di raccogliere i primi fondi per la bella iniziativa il Coro Udinese della Società Filologica Friulana fu invitato a dare una pubblica esecuzione di villotte e canti friulani domenica scorsa 5 aprile. L'attesa era vivissima e infatti un gran numero di persone accorsero da tutti i paesi vicini, alla bella manifestazione di friulanità.

La vasta sala presentava un bell'aspetto vario e animato e subito fra Coro e pubblico corsero quei segni di reciproca istintiva simpatia che legano tanto cordialmente gli animi.

Ogni villotta suscitò un vivo entusiasmo e quelle fra esse che più spiccano per la popolarità della melodia furono richieste vivissimamente di bis, che vennero concessi.

Alla fine dell'esecuzione uno scroscio d'applausi salutò la Compagnia Corale e il bravo direttore maestro A. D. Cremaschi, oramai benemerito di questa istituzione, ed essi venne poi offerto un rinfresco, durante il quale vennero ripetuti i canti che più piacquero al pubblico, e ciò legò ancora più fermamente gli animi. Sappiamo che al Coro è stato già rinnovato l' invito di venire a San Giovanni per il 24 Maggio, all' inaugurazione del Monumento ai Caduti.

E' doveroso segnalare un generoso atto del Direttore del Coro, il quale interpretando i sentimenti che ispirano l'attività della Filologica, e quelli particolari dei componenti la Compagnia Corale, versò lire cinquanta per la costituzione del primo fondo onoranze a Pietro Zorutti.

Queste manifestazioni di carattere schiettamente popolare sono quelle che meglio servono a tenere legati tutti i friulani, i quali, dopo l' instancabile intelligente lavoro, non sdegnano un sereno godimento spirituale.

## Da AZZANO DECIMO

### Compagnia Marionette

(8). — La Compagnia Marionette, diretta da Fausto Braga, agisce da alcuni giorni al «Teatro Toffoli».

Il Braga, veramente impareggiabile in questo genere d'arte, ha destato qui come ovunque grande entusiasmo, tanto che il teatro è tutte le sere affollatissimo e i numerosi e distinti posti a sedere, sono esauriti quasi sempre prima delle rappresentazioni.

Il Braga è degno di plauso per la fine arguzia con cui sa unire la scienza alla facezie e ritrarre dai suoi piccoli personaggi caratteri e abitudini locali.

## ALL' OSPIZIO MARINO per il giubileo dei Sovrani

Nelle varie località della Provincia si vanno raccogliendo offerte a favore dell'Ospizio Marino per onorare i Sovrani d' Italia nel 25.o anniversario di Regno. Ecco un primo elenco delle offerte:

A PONTEBBA, raccolte dal dott. Carlo Carlomagno, veterinario comunale: dott. Carlomagno Carlo L. 5 — Barbero Giovanni, 5 — Sirica dott. Francesco, 2 — Favretto Cesare, 2 — N. N., 2 — Cenci Medardo, 2 — Franco F., 2 — Magni E., 2 — firma illeggibile, 2 — Girolami Franco, 2 — firma illeggibile, 1 — Pasotti Carlo, 1 — Stez Mario, 1 — firma illeggibile, 1 — Buzzi Carlo, 1 — B. Sig, 2 — Caputo, 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — Gostino, 1 — Marini, 1 — De Ambrogio, 1 — Capriglione Gennaro, 1 — Ragazzon A., 1 — Girolami Enrico, 1 — Bonacausa Oreste, 1 — Ferrara Mario, 1 — Totale L. 52.

AD AIELLO, raccolte dal Parroco don Giuseppe Calligaris: Edoardo de Moschettini L. 30 — don Giuseppe Calligaris, 25 — de Fin, 25 — Attems, 25 — Guido Lazzari, 25 — Guido Perinello, 20 — Amalia Pontoni, 20 — Calvisi, 20 — Antonio Miceu, 10 — Luigi Gerbela, 10 — Geotti Giuseppe, 10 — E. Zandegiacomo, 10 — firma illeggibile, 10 — de Nipoli Mario, 10 — Muchiut Antonio, 10 — Piani Erminio, 10 — Guido Savorgnani, 10 — Rodolfo Malacrea, 5 — Erminia Tramontini, 5 — Tosont Lorenzo, 5 — Giuseppe Tomasin, 5 — Cergnoni, 5 — Giacomo Tiberio, 5 — Muschiutti Leone, 5 — Malacrea Antonio, 5 — Vecchi Eugenio, 3 — Pietti Eugenio, 3 — Antonio Ponton, 3 — Visotto Giovanni, 3 — Cecilia ved. Zanola, 2 — Macuglia Orsola, 1 — Macuglia Anna, 1 — Totale L. 336.

A ROMANS D' ISONZO, raccolte dal Sindaco: Sindaco Valdemarin L. 5 — Segretario Tonello, 5 — Ferruccio Barnaba, 5 — Polian Valberga, 5 — Eligia Barnaba, 5 — Sandri Francesco, 5 — Peressot G., 5 — Ludmilla Franzot, 4 — Maria Polan, 4 — Plez Camillo, 2 — Spessot Giovanni, 2 — Giovanni Petruz, 2 — Niccolò Plez, 2 — Andrea Plez, 2 — Miani G., 2 — Colugnati Guido, 2 — Totale L. 57.

A REMANZACCO il Parroco don Giacomo Dri offre L. 10.

A ROVEREDO IN PIANO il signor Angelo Collo offre L. 10.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.



## Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

CERCASI GESTORE mensa ufficiali Circolo Presidio — Udine (Via Mani...) — Trattative dirette.

CHIUNQUE può chiedere, con vaglia L. 13,90, alla Agenzia Casearia Parmigiana Parma, buoni collaborazione che mettono in grado ottenere, con della spesa, Kg. 3 finissimo grana parmigiano. Accettansi collaboratori ovunque.

VENDESI CIRCA mq. 10.000 area fabbricabile Paderno strada provinciale comodità acqua illuminazione elettrica, prossima fermata tram. Rivolgersi N. 9952 Ufficio Pubblicità Giornale.

IPOTECHE su terreni agricoli fabbricati civili; tasso condizioni vantaggiosissimi; rapidità, comodità pagamento, escludonsi intermediari; minimo 500 000. Scrivere: Mutui, Corso Umberto, 4, Roma.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi, presso Emporio Mobili, Via Teobaldo Ciconi, 3 B, (interno magazzeni Leskovich), Udine.

MIGNON. La nuova perfetta bicicletta a motore. Cataloghi, informazioni invia gratis Agenzia vendita di San Vito al Tagliamento, Garage Via Altan.

PROVETTO LAVORANTE stiratore o stiratrice d'abiti troverebbe lavoro presso presso la Tintoria Comense «La Redenta», Udine, Via Cavour, 18.

SIGNORE perfetta conoscenza ramo cinematografico, cerca posto miti pretese ottime referenze scrivere posta restante Zicco, Udine.

# CRONACA UDINESE

## Il nobilissimo appello del Comitato esecutivo per un monumento a Giuseppe Girardini

*S. E. Luigi Spezzotti — Presidente del Comitato Esecutivo per il monumento da erigersi a Udine in memoria di GIUSEPPE GIRARDINI — ha diramato questo nobilissimo appello:*

« La nostra Società Operaia, facendosi interprete di un sentimento comune al popolo udinese e a tutti i friulani, deliberò di promuovere una pubblica sottoscrizione nazionale per erigere in memoria di GIUSEPPE GIRARDINI qui, nella sua città natale, un monumento che, degno della memoria dell'altissimo pensatore, del patriota fervente e puro e dell'eminente oratore, ricordi nei tempi venturi tutta una vita consumata a favore della Sua regione e d'una più grande Italia.

« Sotto migliori auspici non poteva sorgere l'idea di degnamente così onorare Chi, propugnatore implacabile di una rinnovata coscienza nazionale attraverso rinnovati costumi politici, volse ogni cura, serbò tutto il Suo amore alle classi operaie ed, in mezzo ad ardue competizioni, si fece ad esse antesignano di libertà e di benessere nell'ambito indefettibile della leaglità.

« Tutti gli italiani, e i friulani con maggior orgoglio, poterono seguire l'azione di Lui nel Parlamento quando la Sua eloquente parola s'alzava in difesa della giustizia e della libertà minacciate e le manifestazioni molteplici dell'opera Sua alta e civile. Tutti ricordano che, quando le agitate alternative per l'intervento rendevano gli animi perplessi, Giuseppe Girardini fu tra i primi assertori della necessità di tale risoluzione e che, con singolare chiaroveggenza, presagì nell'opera pugnace la salvezza e la grandezza d'Italia. E ricorrano i Suoi provvedimenti per i mutilati di guerra e per le famiglie dei Caduti quale Ministro delle Pensioni; la Sua acuta visione nei problemi delle Colonie quando resse quel Dicastero e l'ardita iniziativa della rioccupazione di Misurata marina, dovuta alla Sua energica volontà; azione che fu origine ed avviamento alla nostra riconquistata sovranità sui possedimenti libici. Ed i profughi tutti Lo ricordano quando — costretti ad abbandonare le loro case e le loro terre, dispersi e tribolati nell'esodo cercarono l'ospitalità dei fratelli nelle varie contrade italiane — Egli, quale Alto Commissario, li sorresse e, sostenendo presso il Governo la loro causa, non lasciò intentato alcun mezzo che meglio valesse a rendere meno penosi i giorni sprovveduti ed inquieti.

« Ora questo Comitato, aprendo la sottoscrizione, ha la coscienza di compiere un preciso dovere richiamando i concittadini tutti e tutti i figli di questo Friuli di cui Egli, quasi simbolo, riassunse le peculiari doti del carattere e gli impulsi generosi delle aspirazioni, ad un concorso largo e spontaneo, che possa metterlo in grado di disporre per un monumento adeguato ai meriti dell'illustre Estinto, che la devozione alla Patria rese superiore ad ogni partito. E sente di fare appello ad un tempo a tutti quegli italiani che vorranno dare un segno tangibile della loro ammirazione, gratitudine o affetto per Lui e un ricambio di commossa e affettuosa cordialità a questa terra, sacra all'Italia per il sangue versato e per le ossa dei Caduti ch'essa venera e custodisce, nel nome del suo grande Figlio.

« Tramandare così alla posterità la memoria di Giuseppe Girardini che, attraverso una vita di intemerati costumi e dopo una lunga, faticosa carriera di vicende politiche, tornò puro dai fastigi a cui era asceso, sarà benefico esempio e rinnovata testimonianza di classiche, dissuete civili virtù ».

## Per la bonifica della Bassa Friulana
### La Commissione Reale ringrazia il Governo

Per il recente provvedimento del Governo nazionale relativo alla classificazione in prima categoria dei lavori di bonifica della Bassa Friulana, è stato trasmesso al Presidente del Consiglio on. Mussolini il seguente telegramma:

« L'Amministrazione Provinciale del Friuli esprime V. E. sentimenti imperitura gratitudine per approvazione disegno legge bonifica Bassa Friulana che redimerà al lavoro ed alla produzione 50.000 ettari terreno. Questa opera provvida e grandiosa che segna il compimento di decennali aspirazioni e che emancipa il Friuli di ogni importazione di grano conferisce al Governo nazionale nuovo titolo di alta benemerenza nuova dimostrazione di vera comprensione dei bisogni nazionali. Deferenti ossequi. — Commissione Reale per Amministrazione Provincia ».

## Zara dipende dal Provveditorato della Venezia Giulia

Il Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara comunica:

Con l'aggregazione alla giurisdizione di questo Ufficio, della Provincia di Zara, il Ministero ha disposto che la dominazione di detto Ufficio, sia da ora in poi la seguente: R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara.

## Assistenza scolastica

L'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra (Comitato del Friuli) ci comunica:

Si avverte che il Comitato del Friuli dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra ha trasferito la propria sede presso il R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto », in via dell'Ospedale N. 3. L'Ufficio, per il pubblico, resta aperto il giovedì di ogni settimana dalle ore 15 alle 16.

## L'orario della Prefettura

Dal 14 corrente gli Uffici della Prefettura osserveranno il seguente orario: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

## Elargizione pasquale ai Veterani e Reduci

Nel giorno di sabato 11 corrente, dalle ore 9 alle 11, la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie farà una distribuzione in denaro ai soci disagiati ed alle vedove di soci, in ricorrenza delle feste pasquali.

La distribuzione verrà fatta alla sede del Sodalizio in Piazza dell' Ospedale.

## Chiamata alle armi della classe 1905

Abbiamo da Roma, 8:

L'odierno « Giornale Militare Ufficiale » contiene le disposizioni per la chiamata alle armi dei giovani arruolati nel Regio Esercito durante la leva della classe 1905. Fra l'altro è stabilito:

1) la presentazione delle reclute ai Comandi dei Distretti militari avrà luogo alla data che verrà partecipata a ciascuno con apposita cartolina precetto, dal 7 al 31 maggio p. v.;

2) le reclute che per qualsiasi motivo non ricevessero la cartolina precetto dovranno presentarsi nei giorni che saranno indicati nel manifesto che verrà quanto prima affisso;

3) all'atto della presentazione al Distretto le reclute potranno chiedere di essere sottoposte a nuovi accertamenti sanitari. le reclute riconosciute incondizionatamente idonee saranno fatte partire pel Corpo di destinazione nello stesso giorno della loro presentazione;

4) le reclute che si presenteranno al Comando del Distretto nelle ore antimeridiane del giorno fissato riceveranno la indennità di trasferta di lire 8 che non sarà loro corrisposta se si presenteranno nelle ore pomeridiane;

5) le domande delle reclute che intendano ottenere il ritardo della presentazione alle armi perchè istruite premilitarmente, ovvero l'ammissione al ritardo del servizio per ragioni di studio o il rinvio in congedo provvisorio par avere un fratello sotto le armi, o il rinvio a successiva chiamata come capi di aziende agricole o industriali, o per avere in corso pratiche per l'ammissione della ferma ridotta e quelle per ottenere l'ammissione nei Reali Carabinieri o nei Reali Corpi di truppe coloniali della Libia o ai corsi allievi ufficiali e allievi sottufficiali, nelle musiche militari e nelle specialità colombofili del Genio, dovranno pervenire corredate dai prescritti documenti al Comando del proprio Distretto Militare entro il 20 aprile 1925;

6) potranno ottenere il rinvio della presentazione alle armi anche le reclute che per il solo fatto di non aver frequentato con successo i corsi d'istruzione premilitare non furono ammessi a conseguire la riduzione di ferma, purchè risulti che esse siano attualmente iscritte ai detti corsi. La domanda dovrà essere presentata ugualmente nel termine del 20 aprile 1925 al Comando del proprio Distretto, insieme con una dichiarazione dell'Ufficio di leva competente attestante che la mancata concessione della riduzione di ferma è dovuta esclusivamente alla causa suddetta.

## Università Popolare
### Opinioni, discussioni e polemiche

Diamo oggi, come promettemmo, la relazione particolareggiata della interessante conferenza del prof. Savino Varazzani sulle « Opinioni, discussioni e polemiche ».

E' veramente strano che avvenga di sentire considerazioni così giuste, su argomenti che a prima vista possono parere di poca importanza, ma che in effetto sono gran parte della vita sociale, e lo sono stati in ogni tempo e in ogni luogo.

Avere un'opinione propria, tutti sanno cosa vuol dire, in generale. Vuol dire pensare ad un dato modo, fermamente e incrollabilmente, per quanto altri tenti di scuoterci dimostrando una diversa tesi, che diventa a sua volta la opinione dell'altro. Ma « non avere una opinione », come avviene spesso di sentirci dire da chi non vuol pronunciarsi, o dice di non sapere, è una cosa in sè diversa da ciò che generalmente si crede. Infatti nessuno è senza un'opinione sua, anche se non sa di averla, anche se crede di non averne. E che cosa sia in effetto un'opinione, ci ha spiegato ieri sera il prof. Varazzani con parola schietta e chiara e improntata a una cordialità simpatica.

Un'opinione non è solo, come si può credere, un fatto d'intelligenza, ma è anche e principalmente un fatto affettivo. E' cioè parte di noi stessi, in cui mettiamo sempre un po' della nostra anima, di tutta la nostra vita spirituale.

Questo carattere affettivo viene poi rivestito, in certo modo, di uno strato razionale, che interviene soltanto a dare all'opinione, già determinata da elementi diversi (come le condizioni organiche, le influenze ambientali, gli impulsi speciali intrinseci ecc.) la struttura esteriore, la forma logica, l'armatura difensiva. Le opinioni, si sa, si sostengono e si difendono con le ragioni; ma di per sè l'elemento razionale è impotente a creare le opinioni.

Ma qualche volta le opinioni si cambiano: e spesso avvengono apostasie e conversioni (in buona fede, naturalmente, perchè le altre restano fuori di questo campo).

Il mutamento non è soltanto razionale e logico, ma è prodotto da una crisi interna. Quell'individuo ragiona diversamente, perchè « sente » diversamente: perchè in lui la valutazione delle cose, del mondo, del destino, si sono cambiate. Perchè? Per molte ragioni, sprofondate nello spirito, che sfuggono talvolta alla stessa coscienza dell'individuo che muta: queste crisi di spirito si vengono manifestando senza che noi stessi ne abbiamo sentore e possono essere determinate da infinite cause.

In principio si sente solo un malessere; ma quando la crisi è piena, il mutamento si manifesta anche nelle forme esteriori.

In generale il popolo non vede di buon occhio questi mutamenti: non li comprende, non li scusa, non li giustifica, perchè non può cogliere la crisi interna: vede solo quell'armatura esteriore che è data dal ragionamento. Ma la vera giustificazione va ricercata nella parte affettiva del fenomeno.

Dalle opinioni, alle discussioni, il passo è breve. Gli uomini vivono insieme, si avvicinano, s'incontrano e quindi anche le loro opinioni s'incontrano, non solo, ma si cozzano e si urtano: da questo cozzo, da questo urto, nasce la discussione.

E' stato detto che dalla discussione nasce la verità. Ma non è assolutamente vero (a meno che la discussione sia solo di carattere speculativo). Anzi la discussione non è fatta mai per far risultare la verità: perchè quando si discute di opinioni politiche, sociali o morali, essa diventa lotta, tentativo di sopraffazione. Ognuno dice a se stesso « la verità è la mia, soltanto la mia ». Quindi essa è puramente di carattere soggettivo.

Per esempio se ad un uomo voi proponete di cambiar fede, cercando di convincerlo con ragionamenti anche logicissimi, siete sicuri che egli vi risponderà sempre attaccandosi più fortemente alla « sua » convinzione. Egli pensa in cuor suo: « La mia fede è la mia pace, è la mia tranquillità, perchè dovrei rinunciarvi? ». E spesso avviene che l'amore che ci lega alle nostre opinioni ci fa reagire con violenza. Allora non c'è più educazione che tenga, non c'è più tolleranza per le opinioni altrui.

Anche per le discussioni che avvengono negli ambienti fatti apposta per la discussione, succede la stessa cosa. Ciò dimostra che noi non siamo mai disposti a contentarci delle discussioni puramente razionali; e così si inventarono le votazioni. Ciò vuol dire che la ragione sola è impotente a risolvere alcune discussioni e allora si è trovato un modo qualunque per finirla. Sorse così il principio che la maggioranza sia determinata dalla metà più uno; non perchè questo sia logico, ma perchè è appunto un modo di por fine alle discussioni. Così nei processi gli avvocati possono parlare due volte sole, perchè se parlassero anche cento volte, resterebbero allo stesso punto. Così alla Camera può venir chiesta la chiusura, appunto perchè la discussioni sono interminabili.

Ecco perchè non è vero che dalla discussione emerge il trionfo della verità; emerge invece il più audace, il più scaltrito, il più pratico di dominare la folla.

La passione delle folle non è affatto disposta a lasciarsi persuadere: infatti quando si va a sentire uno che sostiene le parti di un programma o di un partito, due sono le correnti che prendono il nostro animo: o gli si darà ragione, o gli si darà torto, ma già questo lo sentiamo in precedenza. Perchè se anche dovessimo riconoscere che le sue ragioni contrarie alle nostre sono buonissime e difficilmente sapremmo trovare argomenti per controbatterle, pure c'è qualche cosa che dentro di noi ci dice: « Eppure è così, come la penso io; come voglio che sia ».

Infine, la forma più esasperante di questi conflitti non razionali ma passionali, è la « polemica ». Essa è stata definita « una confessione aperta e sfacciata ». Ma in realtà il polemista sostiene quello che ha il dovere di sostenere, anche se riconosce che l'altro ha argomenti più diritti. Infine la vince chi ha più abilità nel sopraffare l'altro.

Si parla di tolleranza, di sentire tutte le campane. Ma guai, se si dovessero sentire tutte, si finirebbe per non capirci nulla: avviene invece che ognuno sente la campana che più gli piace, quella che trova più aderenza al suo modo di pensare. Infatti nella lettura di giornali ognuno ha il « suo » giornale o i suoi giornali, e poichè il giornale è il fucinatore di opinioni, esso diventa vangelo di chi lo legge. Che c'è di meglio che trovare nel giornale le nostre opinioni bell'e fatte? La nostra logica è là. Nelle polemiche generalmente avviene che ci attacchiamo agli argomenti del « nostro » giornale senza leggere nemmeno quelli dell'avversario. Anche in questo c'è l'elemento affettivo.

La logica pura è impotente a creare le opinioni: essa crea i mezzi di difesa. Così i ragionamenti logici o critici stentano ad abbracciare l'una o l'altra opinione. Ci vuole qualche cosa che sorge dentro di noi, che dica « è così, deve avere « questo » indirizzo, perchè io desidero che sia così ».

L'oratore passa quindi alla chiusa. Le chiuse delle conferenze — egli dice — sono di solito ottimiste: qualche volta la conferenza è stata un'analisi critica acerba che ha angustiato gli animi; ma il pubblico bisogna mandarlo via contento, e allora l'oratore sfodera di solito il suo ottimistico « pistolotto finale ». Ma il prof. Varazzani non si trova in testa una chiusa di questo genere. E se deve concludere, dice che tutti abbiamo le nostre opinioni, e la ragione è solo uno strumento di battaglia. Potrebbe dire e raccomandare di mantenere la serenità e la tolleranza in questo cozzo di opinioni. Ma fatalmente noi siamo intolleranti, e predicare la tolleranza sarebbe inutile; basterà dire che le manifestazioni esteriori abbiano invece il decoro della tolleranza. Avviene spesso, quando ci troviamo di fronte a persone che sostengono opinioni opposte alle nostre, che sentiamo dentro una profonda impressione di angoscia e di dolore, come se qualche cosa si staccasse da noi o ci venisse strappata a forza. Ma se la nostra fede vacilla nel campo della logica, non è il caso di spaventarci. Perchè un certo cervello la pensa così, troviamo il mondo mutato, e ci pare che l'universo non sia che un enorme formicolio di materia. Bisogna allora dire a noi stessi: In fondo quel cervello è un cervello come il mio, e il mondo non muta perchè è mutato il punto di osservazione. La logica non crea nè distrugge opinioni, se prima non le abbiamo create o distrutte in noi stessi, sia pure con angoscia e tormento.

L'oratore, alla fine, è stato molto applaudito e il pubblico ha sentito che in quanto egli era venuto dicendo c'era una profonda verità.

La discussione continuò all'aperto.

## Nella Magistratura

Il Bollettino giudiziario reca:

Avv. Varallo, giudice in aspettativa, richiamato in servizio e destinato al Tribunale di Udine.

## I carcerati nel nuovo edificio

Anche oggi è continuato — con grande curiosità della gente che staziona stabilmente in via Treppo, vicino al vicolo Porta — il trasferimento dei carcerati nel nuovissimo locale di via Trieste.

Pare sia intendimento di prolungare l'ala del Tribunale verso il grande cortile delle carceri attuali, con un vasto fabbricato da servire ad uso Corte d'Assise, mentre tutt'in giro verrebbero costruite abitazioni nuove e comode, delle quali il Comune di Udine risente tanto bisogno.

## La Mostra fra artisti ed artigiani nel rione di Grazzano

Come abbiamo pubblicato in occasione degli straordinari e tradizionali festeggiamenti che si terranno nel rione di Grazzano, i giorni 25, 26 e 27 corrente, si terrà una Mostra fra Artisti ed Artigiani del rione stesso nei locali del Palazzo Giacomelli gentilmente concessi.

La Mostra sarà divisa in tre sezioni:

ARTE (Pittura, scultura, decorazioni pittoriche, pitture sculture o disegni per dilettanti, lavori in ferro battuto, rame balzato, cesello ecc., intaglio plastica, incisione, collezionisti d'opere ed oggetti antichi e moderni).

ARTIGIANATO e INDUSTRIA (lavori delle varie arti, industrie maschili e femminili).

CAMPIONARIE e CULTURALE (confezione pane comune e di lusso, dolciumi, biscotterie, specialità, prodotti alimentari, liquori, vini, rèclame nelle sue varie manifestazioni, lavori letteri in genere, metodi di scritturazione, impianti contabilità, pubblicazioni, ecc.).

Siamo certi che i concorrenti saranno assai numerosi e perciò essi sono invitati ad affrettare la loro iscrizione alla Mostra rivolgendosi al Presidente del Comitato signor Mattiussi Carlo, via Grazzano, 14, negozio tappezziere.

## II.o Sestiere "Pischiutta"
### ADUNATA DEI CAPI RIONE

Questa sera i capi rione del secondo Sestiere « Pio Pischiutta » devono trovarsi alla sede del Fascio alle ore 21.

## Fiera Pasquale di beneficenza
### Elenco doni

Società Protettrice dell'Infanzia: salottino in vimini e artistico orologio a pendolo — Caterina Mander: astuccio con servizio per scrivere — Margherita e Andrea Gropplero: servizio per toilette in argento ossidato e cristallo — co. Nerina Ottelio Cicogna: un portafiori — Schiavi avv. Gino: 2 portasalviette in argento con astuccio — Maria Caratti-Celotti e avv. Fabio Celotti: un portasigarette in argento — Guido e Margherita Berghinz: astuccio con 6 coppe per champagne in argento — Emma Rubini-Marcotti: 100 copie gavotta « Al chiaro di luna » — F.lli Fornara: 4 parasoli — Bolzicco e de Campo: portafiori in maiolica — Caterina e dott. Alessandro Franchi: servizio per frutta per 6 persone — Contessa Isolina Valentinis Ciconi: un portalampade artistico — Bearzi Melania Angeli: astuccio con servizio per liquori arg. 800 — Fontanini Giacomini Maria: portafiori artistico in terracotta — co. Ortensia d'Agostinis Pelizzo: portafrutta in cristallo ed argentone — Benedetti Cirillo, [illegible] lana — Co. Maria di Trento: quadro ad olio con cornice — Caterina Rea Piussi: cestino ricamato a mano — Maria Minesso: lampada da tavolo in porcellana con paralume seta — Bianca Montini Zimolo Pagani: 2 cestini maiolica — Presidenza Comitato Udinese « Dante Alighieri »: artistica lampada elettrica in ferro battuto con globo in cristallo — Camera di Commercio: astuccio con ricco servizio per thè in maiolica di Faenza — Maria Cristina Berghinz Piani: calamaio argento — Ugo e Magda Montini Zimolo: portaconserve in cristallo e alpacca — Società Operaia Generale di M. S.: cartella consolidato 5 per cento da L. 100 — Tavano Clocchiatti Esterina: astuccio con servizio per liquori — Carletti Libera: statuetta terracotta — Maria Piussi Levi: portabiglietti in cristallo e argento — Adele e Luigi Pizzio: astuccio con servizio per caffè per 2 persone — Varutti Vittoria: portabiscotti in maiolica — Co. Elisa de Puppi: coppa in cristallo di Murano — Agnese Raimondo e Valfredo de Puppi: caffettiera espress in bronzo.

S. M. la Regina Madre: Pastello e servizio per toilette argento 800 — Ederle Aita Giuseppina: astuccio con sourtout argento — Anna Maria Bajardi Battistella: gruppo in alabastro — Menazzi Tam Maria: artistica lampada da tavolo in maiolica — Bice Caiselli ved. Mucelli: servizio per thè — Carlo Del Negro: tavolino da lavoro in noce — Ditta Beltramini e Tavagnacco, Manzano: una sedia in noce — Rina e Raffaele Gentili astuccio con pala in argento per dolci — Società Anonima Coccolo: uno scrigno con piedestallo intagliato a mano e un cofanetto portagioie artistico — Ing. Carlo Fachini: una borsa da lavoro con cavalletto intagliato e scatola portacravatte — Canapificio Udinese: un armadietto artistico e un portavasi intagliato — Luigi Conti di Giuseppe: cartella Consolidato L. 100 — Gemma Centazzo Miani: servizio per 6 persone portafrutta — Anita e Annibale Botto: astuccio con servizio per pesce — Famiglia de Fornera: una theiera — Reccardini e Piccinini: 6 arazzi — Lina Ferrario: un'anfora terra di Faenza — Teresa Gardi: astuccio con servizio per lavoro — Rosa Conti Scotto: astuccio con servizio per insalata argento 800 — Co. Teresa Deciani Margreth: bottiglia, bicchiere e piatto in cristallo e argento — Maria Margreth: portacenere alabastro — Ministero dell'Istruzione: 2 stampe — Bosero dott. Augusto: servizio con 6 bicchierini e bottiglia con vassoio — Ved. Tiziano D'Orlando: portafiori in terracotta, cestino ricamato a mano — Adele e Sergio Petz: anfora i nargentone — Laura ved. Tomaselli: cuscino lavorato a mano — Marchetti Bazar: 2 cestini, un seggiolone per bambino — Zonca Maria: 2 quadretti — Ada Cantarutti: statuetta porcellana — Co. Paolo e Costanza di Colloredo: 2 cartelle Consolidato L. 200 — Eredi co. Ottaviano di Prampero: un pugnale ed un martello (copie del Cellini), piatto e chicchera antica, quadro ad olio del pittore Hase 1844 — Cecilia Muratti Florio: gruppo cani in porcellana — Roberto e Costanza Kechler: servizio caffè per 6 persone in maiolica decorata — De Puppi co. Guglielmo e Consorte: macchina da cucire a mano — Ida Trani Dall'Acqua: portabiscotti in cristallo — Co. Fedele Strassoldo Mangilli: gioco in legno e portavaso in maiolica — Istituto Tecnico A. Zanon: orologio a pendolo — Giuseppina Paoletti Mariacher: vaso portafiori — Luisa Borgomanero Stroili Taglialegne: astuccio portasigarette argento — Leo ed Elena Rubini: orologio a calendario — Giuseppina Chiaruttini Della Mea: statuetta in terracotta — Teresa Antonini

(Continua in quarta pagina).

Angeli: portabiglietti — F.lli Menazzi: 123 pacchetti pastina da 250 grammi — Prof. Alma Bonomi: vaso portafiori — La Vittoria: grandissimo vaso portafiori in terracotta — Bonessi Augusto: 2 bottiglie passito — Amalia Zuculin-Tami: cestino maiolica — Elena Comelli ved. Dei Mistier: servizio per fumatori — Armando e Anna Basevi: servizio un cristallo per gelati.

### Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. Michele Buono: Giovanni Contarini L. 100.

Per onorare la memoria di Silvio Lestuzzi: signorina Nina Fumis L. 5.

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù: Per onorare la memoria del colonnello Bernardino Berghin: signora Maria Giacomelli de Stabile L. 25.

Offerte pervenute alla «Dante Alighieri»:

Per onorare la memoria di Irene nob. Salimbeni ved. Martinuzzi di Palmanova: dr. Ivo Giordani di Buttrio L. 10.

Per onorare la memoria del cav. Michele Buono: avv. Giuseppe Doretti, 10.

### Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo all'italiana o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Scaloppe di vitello - Contorno.



## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

**Compagnia Tullio Carminati**

### "I fiordalisi d'oro „

Questa sera al Teatro Sociale avrà luogo la recita straordinaria del dramma in tre atti di Giovacchino Forzano «I Fiordalisi d'Oro».

L'attesa per questa rappresentazione straordinaria della compagnia diretta da Tullio Carminati, è vivissima e tutto fa prevedere una riuscitissima serata.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise.

### Cinema Teatro Eden

**L'OMBRA**

Continua nell'elegante ritrovo l'ammirazione somma per il forte dramma di Dario Nicodemi, incomparabilmente interpretato dalla celeberrima diva Italia Almirante Manzini. Purtroppo, L'OMBRA, viene oggi replicata per la ultima volta, essendo domani la film impegnata per l'importante visione di Venezia. Ricordiamo al pubblico che a questo film venne assegnato il primo premio, grande medaglia d'oro all'Esposizione internazionale cinematografica di Torino, e quindi non v'ha dubbio che trattasi di un capolavoro eccezionale. Con L'OMBRA, scompare dalla scena muta Italia Almirante, perchè passata alla prosa.

Domani: FRONDA D'ULIVO, interprete Linda Pini. Imminente: VIOLETTE IMPERIALI, Colosso d'arte.



## CRONACA SPORTIVA

### Udinese - Orient di Sussach

Domenica prossima sul campo Moretti avrà luogo un interessantissima gara di Calcio tra la squadra concittadina e la squadra campione della Jugoslavia «L'Orient» di Sussach.

L'importante partita servirà anche di serio allenamento alle casacche udinesi, in attesa della ripresa...

Altra giornata di sport per la quale già incomincia la settimanale passione.

### Pasqua in montagna

La «Sciatori Udinesi» ha organizzato una gita a Nevea per domenica 12 e lunedì 13 col seguente programma:

Sabato 11. — Ore 17.50: partenza in ferrovia da Udine — Ore 19.30: arrivo a Chiusaforte — Ore 20: partenza per Nevea con carri. Pernottamento al Rifugio Nevea.

Domenica e lunedì avranno luogo gite nei pressi del M. Canin ed esercitazioni sui campi vicini.

Il ritorno si effettuerà lunedì sera con con arrivo a Udine alle 19.30.

Ogni partecipante dovrà pensare al vitto non trovando viveri al Rifugio Nevea. Le iscrizioni si ricevono presso la libreria Miani (Palazzo degli Uffici) versando l'importo di L. 10 dovuto al trasporto con i carri da Chiusaforte a Nevea.

Le iscrizioni si chiuderanno domani sera venerdì.

### U. O. E. I. - Sezione di Udine

**Gita al Monte Creto (m. 1685)**

Per domenica 12 e lunedì 13 corrente è indetta la seconda gita sociale della annata, col seguente programma:

Domenica 12. — Ore 15,15: adunata presso la sede sociale (Via Jacopo Marinoni N. 313) — Ore 16.15: partenza in treno — Ore 19: Arrivo a Pontebba, breve sosta e proseguimento a piedi per Studena. Pernottamento a Studena.

Lunedì 13. — Ore 5: sveglia — Ore 5.30: partenza per la Casera Glazzat di Sopra — Ore 8: arrivo alla Sella e sosta — Ore 8.30: prosecuzione per Colle delle Erte — Ore 9.30: arrivo in vetta, sosta e colazione al sacco. — Ore 11: discesa per Sella Cereschiatis (m. 1001) a Moggio Udinese — Ore 15: arrivo a Moggio e partenza per Udine — Ore 19.20: arrivo a Udine.

Per i Soci in possesso della tessera della C. A. E. N. la spesa del viaggio si aggira sulle L. 16; per i non soci sulle lire 21.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale Via Jacopo Marinoni, 313, dalle ore 20.30 alle 21.30 e presso il consocio fotografo Manlio Liso, Riva Bartolini.



# LE SQUADRE DI SOCCORSO
## della Milizia Nazionale

Nella notte sul lunedì 9 marzo una tremenda bufera imperversava sul Carso e sull'Istria. La bora soffiava con spaventevole furia squassando gli alberi di alto fusto, abbattendone i più deboli, facendo volare tegole e camini. La campagna era deserta; gli abitanti si erano tappati in casa, assicurando e sbarrando dall'interno, porte e finestre, cigolanti sinistramente, sui cardini, ad ogni ventata.

Sull'interminabile nastro delle rotaie due treni si avanzavano faticosamente, sbuffando, ansimando, da Trieste a Rovigno verso Pola, a volta a volta scomparendo attraverso il turbine ed il polverone.

Nei pressi del casello 69 i due convogli dovevano interrompere improvvisamente la marcia. La violenza del temporale raggiungendo il massimo d'intensità, aveva divelto ed abbattuto parecchie centinaia di pali telegrafici, ostruendo la linea su una profondità di sei chilometri. La situazione dei viaggiatori, fermi in aperta campagna, in piena notte, in mezzo all'infuriare della bora ghiacciata, nell'impossibilità di avanzare o retrocedere, non era delle più piacevoli.

Alcuni animosi, affrontando coraggiosamente il pericolo serio di essere rovesciati e travolti dalla bufera, riuscivano, dopo infiniti stenti, a raggiungere una stazione telefonica intatta ed a mettersi in comunicazione con Pola.

Il Capo stazione principale cav. Albano, già impensierito del grave ritardo dei treni, alla notizia dell'ostruzione della linea rimaneva molto perplesso. Non era facile, a quell'ora, le 24, improvvisare lo sgombero.

Ma una felice ispirazione lo assisteva. Non vi era forse in Pola una Legione di Milizia Nazionale, con una magnifica squadra di soccorso perfettamente attrezzata? Era questo il momento di provarne l'ardore e l'ardire.

Una telefonata alla 60ª Legione ed in meno di mezz'ora giungeva di corsa in stazione il capo-squadra Stein con i suoi gregari, ed i suoi attrezzi.

Racimolati alcuni altri operai ferrovieri, poco dopo partiva il treno di soccorso.

L'opera di sgombero iniziata alacremente, proseguiva indefessa in mezzo a ogni sorta di difficoltà, tra il tormento della bora fino al sorgere dell'alba.

Alfine, alle prime luci, la linea veniva completamente liberata ed i viaggiatori dei treni, assiderati, sofferenti e stanchi per una notte insonne passata in mezzo ad un frastuono infernale, potevano alfine proseguire per Pola.

L'opera delle intrepide Camicie Nere veniva altamente apprezzata dalla autorità ferroviaria. Fra le altre così si esprimeva il cav. Albano nel suo rapporto al Comando della 60ª Legione:

«Con soddisfazione segnalo a cotesto onorevole Comando l'encomiabile slancio e la prontezza ammirevole di una squadra di militi di cotesta Legione, chiamata alle ore 24 del...

«Ringrazio perciò commosso i bravi militi che si sono prodigati con abnegazione a ristabilire la pronta circolazione dei treni. Nell'occasione ho potuto rilevare l'ottima organizzazione e la disciplina della bella Legione dell'Istria.

Il Capo stazione principale: *Albano*».

***

Non è questo il primo encomio che si guadagnano le balde Coorti Nere delle squadre di soccorso.

Tali squadre costituiscono una delle specialità forse meno conosciute della Milizia Nazionale, e non per questo ino benemerite.

Torna conto di scrivere due parole. Sono a tutt'oggi costituite squadre di soccorso presso ottantotto Legioni della Milizia Nazionale.

Ogni squadra si compone di due gruppi, il primo dei quali è costituito in modo da poter entrare in azione immediatamente, il secondo in brevissimo tempo. A sua volta il primo gruppo comprende tre nuclei: nucleo sanitario (due medici e sei infermieri); nucleo tecnico (un ufficiale tecnico, dieci operai specializzati, un ciclista o motociclista); nucleo ausiliario (un capo-squadra, dodici uomini validi). Il secondo gruppo ha formazione quasi identica al primo, con una leggera superiorità in uomini.

Ogni squadra ha presso di sè una dotazione di materiale di prima necessità (2 bidoni, 3 casse cottura, 6 sacchi pane, 1 cesta per carne, 5 ascie, 16 badili, 9 gravine, 10 martelli, 1 piccone, 6 seghe, chiodi, ecc.) e materiale sanitario di primo impiego.

Nel caso di gravi calamità il rimanente materiale sanitario e di ricovero occorrente ecc. viene prelevato dai reparti della Sanità Pubblica e dalla Croce Rossa Italiana; i mezzi di trasporto, di assistenza, sono forniti dai Prefetti secondo le norme del R. Decreto Legge 2 settembre 1919 N. 1915.

Questa è in poche parole l'organizzazione delle nostre squadre di soccorso che egregiamente rispondono alle alte e nobili finalità della M. V. S. N.

Prima della loro istituzione il servizio di soccorso in Italia era lasciato quasi esclusivamente all'iniziativa singola e privata con grave disperdimento di mezzi, di tempo, di energia.

Solo per i soccorsi in caso di gravi movimenti tellurici con decreto del 1919 era stata delegata una apposita Commissione per lo studio della questione, ed uno schema di regolamento era stato compilato.

Organizzate le squadre di soccorso delle Legioni, il Comando Generale della Milizia Nazionale ha interessato in merito il Ministero dei Lavori Pubblici, e questo ha nominato un'altra Commissione per riprendere in esame lo schema di regolamento in parola, e per estendere l'opera di soccorso non solamente ai casi di movimenti tellurici, ma ovunque se ne presenti la necessità tenendo conto del nuovo e valido elemento della Milizia Nazionale.

Siamo certi che fra breve la Commissione addiverrà a qualche cosa di concreto e positivo, e così la Milizia Nazionale aggiungerà un'altra benemerenza alle molte che già le hanno acquistato davanti alla Nazione, l'abnegazione e la fede dei suoi meravigliosi volontari.

**Vittorio Vernè**

## Note d'arte

### Nello studio della pittrice Luisa Augier a Genova

E' posto in alto, là dove non si vede se non una pittoresca fuga di tetti della città superba e dove l'azzurro radioso del bel cielo ligure si congiunge con l'azzurro sconfinato del mare. In quell'angolo appartato, in quel silenzio suggestivo, in quella festa perenne di luce e di colori, Luisa Augier pensa, lavora e crea, muovendosi svelta, sorridente e vivace siccome la Fata animatrice delle figure dipinte che la circondano, si muove e parla con calma sicura, con schiettezza e semplicità. Narra della sua arte, alla quale si è dedicata da giovinetta con amore profondo, assoluto, trionfante sempre di qualsiasi altra passione meno elevata e pura, che possa insignorirsi d'una donna. Non già con questo che il suo artistico cammino non sia stato faticoso, irto di ostacoli, pungente di spine. Ma che cosa non vince amore? Sopratutto quando è l'inseguimento costante e appassionato d'un fulgido ideale, la conquista ansiosa d'una aspirazione che esalta nobilmente l'intelletto e senza posa lo incita e lo sospinge?

Così oggi Luisa Augier è un nome distinto, una distinta personalità. Non cerca neppure la sua rinomanza nelle Esposizioni, benchè da molti anni vi sia molto lusinghieramente accolta, molto degnamente apprezzata, tanto è rifuggente dai facili successi come lo è dai complimenti adulatori. Forse perchè sa che la vera notorietà si raggiunge solo con il lavoro e lo studio tenaci, con le opere dove l'artista trasfonde la parte migliore di sè, dell'anima sua vibrante e ansiosa! Infatti le opere della Augier hanno una loro tecnica speciale, una impronta caratteristica che si rivela nella stupenda disposizione della luce, in magnifici effetti di colori, in delicate sfumature, in in atteggiamenti pieni di vita e di espressione. La sua predilezione artistica è, per così dire, il ritratto. Con pochi e rapidissimi tocchi fissa sulla tela il soggetto, del quale subito interpreta la psiche. Quanti tipi nelle loro attitudini naturali, nella istantaneità dei loro movimenti, non ha riprodotti e intensamente vitalizzati questa instancabile lavoratrice, dal volto soave, dagli occhi azzurri e profondi, nella solitudine da lei prediletta.

Tipi palpitanti, fatti dal pennello dell'artista, di carne sotto la quale corre il sangue che pulsa. Ecco un fine viso di donna assorta chissà in quali suoi sogni o chimere, ecco una fanciulla ingenua e giocando; ecco un uomo nervoso che pure posando non sa distogliersi dalle sue segrete preoccupazioni di affari; ecco un giovane dagli occhi chiari e ridenti, dal viso beato contento di sè e forse dagli altri, convinto come il buon Candide di Voltaire di vivere e di godere nel migliore dei mondi possibili. Ecco dei bimbi nella grazia adorabile delle loro infantili movenze, ecco un chierichetto tutto penetrato di santo misticismo. In un angolo dello studio richiama l'attenzione un bellissimo gatto d'angora tutto nero lucente col musetto di sfinge striato di bianco, posa facendo la fusa sopra un cuscino di rosso damasco e formando così una deliziosa armonia di colori. E' il gatto preferito della Augier e guardandolo immagino quanta abilità e pazienza le siano abbisognate per riprodurlo sulla tela. Ma si dice che l'arte fa compiere dei veri miracoli, altrimenti essa non avrebbe pregio alcuno, o piuttosto non esisterebbe.

**V. Vampa**

## Fra Libri e Riviste

### "La Panarie „

Diamo il sommario dell'ottavo fascicolo di questa rivista, che ormai s'è talmente perfezionata da poter gareggiare con le migliori d'Italia:

Antonio Battistella: «Udine nel periodo napoleonico — Chino Ermacora: «Un santo ed un poeta» — Enrico Ursella: «Ritratto di Giuseppe Ellero» (fuori testo) — Leone G. B. Nigris: «Giuseppe Ellero nella vita e nell'arte» — c. e: «L'ultimo canto» — Giuseppe Calligaris: «La malattia e la morte» — P. L. Pancrazi: «Poesia di guerra di G. Ellero»; «I nostri tesori d'arte: La Prudenza e la Fortezza» di G. Battista Tiepolo — Lionello Marin: «Paesaggi invernali» — Francesco Caraman: «Lo scultore Canciani» — Spartaco Muratti: «Il don di Nadál»; «Friuli pittoresco»; «Il Torre a Bulfons» — Francesca Nimis-Loi: «Rasonament» — Lucio Cristalli: «Udine che si rinnova» — Cronache d'arte e di cultura — «Pane nostro quotidiano» — Copertina di Luigi Broni: «Primavera».

Una quarantina di illustrazioni ed una tricomonia adornano la finissima pubblicazione.

### BOLLETTINO GIORNALIERO
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Mercoledì 8 aprile 1925**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 746.1 | 746.8 | 746.7 |
| Pressione al mare | 757.1 | 757.8 | 757.7 |
| Temperatura | 11.5 | 10.8 | 10.0 |
| Umidità (0-100) | 77 | 85 | 84 |
| Vento Direzione | SE | SE | N |
| Vento Forza | deb. | deb. | mod. |
| Nebulosità (0-10) | 10 | 10 | 5 |
| Stato del tempo | piov. | piov. | inc. |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 11,3

Temperatura minima: 9,6

Acqua caduta: mm. 9,85

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 768, Gibilterra

Pressione minima: 746, sull'Islanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

## Rassegna Commerciale
### MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 8. — (per telegrafo): Amsterdam 970 — Belgio 122,50 — Francia 125.50 — Londra 116.45 — America 24.30 — Spagna 344 — Svizzera 578 — Romania 11 — Praga 72.40 — Ungheria 0.0237 — Vienna 0.0340 — Jugoslavia 39.30.

**Rendita e Consolidato**

Rendita 3.50 per cento 82.
Consolidato 5 per cento 97.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

**Linea Udine-Venezia.**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

**Linea Udine-Tarvisio.**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

**Ferrovia Val Degano.**
**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

**Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.**

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

**Linea Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9,15 — 13.15 — 15.50 — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.55 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Partenze da Porta Gemona: ore 9.40 e 16.45 — Ritorno ore 10 e 17.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.45 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15.

Partenze da Tricesimo: 22.

**Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine**

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.30.

**Linea S. Daniele - Dignano Flaibano - Codroipo**

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 — 15.30 (*) — Arrivo a Codroipo: ore 8,45 — 16.50 (*).

Partenze da Codroipo: ore 9.45 — 17,20 (*) — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.45 (*).

(*) Non si effettua nei giorni festivi.

**Linea Pielungo - Pinzano - Spilimbergo**

Partenza da Pielungo: ore 5,30. — Arrivo a Pinzano: ore 7.10 — a Spilimbergo: ore 7.40.

Partenza da Spilimbergo: ore 17.30 — Arrivo a Pinzano: ore 18 — a Pielungo: ore 19.20.

Soltanto al sabato: Partenza da Spilimbergo per Casiacco: ore 11.45 — Ritorno a Spilimbergo: ore 13.30.

**Linea Anduins - Pinzano - Spilimbergo**

Partenza da Pinzano: ore 6.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 7.30 (in coincidenza a Pinzano-S. Daniele-Udine) — Partenza da Spilimbergo: ore 16 — Arrivo a Anduins: ore 17.

**Linea Spilimbergo-Udine.**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30, Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

**Linea Lestans-Udine.**

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele: 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Tramonti di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele e Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

**Linea Codroipo-S. Daniele**

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 11 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.20 — 17 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

**LINEA AUTOMOBILISTICA**
**Udine - Grado**
**Solamente nei giorni feriali.**

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.20.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

**Linea Palmanova-Pontile di Grado.**

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.23 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

**Tramvia del But**

Partenza da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.30.

**Avv. Piero Pisenti - Direttore**
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»